

REGIONE  
MARCHE



# GLI ANTICHI MESTIERI NELLE MARCHE



## *Un viaggio alla scoperta degli antichi mestieri*

Esiste nelle Marche un giacimento di cultura e antiche tradizioni che rischia di rimanere sconosciuto non solo al viaggiatore che percorre questa terra, ma anche ai suoi abitanti. Protetti dalle mura dei piccoli centri urbani, sono ancor oggi numerosi gli artigiani un tempo al servizio dell'agricoltura locale. Si tratta della stessa popolazione che fu definita da Corrado Alvaro *"tutta operosa, che lavora ancora ai ferri battuti e che ha imparato bene i vecchi mestieri, fabbri e falegnami, buoni costruttori..."*.

Abili e ricchi di inventiva, sapevano far fronte a tutte le esigenze: il fabbro, attivo anche come maniscalco, piegava all'occorrenza il ferro in eleganti volute; il falegname, detto anche *marangone*, costruiva i *birocci* colorati e i cassoni per le spose; il muratore, alternando la creta per i mattoni con la manifattura di vasellame, collaborava con il ceramista.

I lavori femminili non erano da meno: tele di lino stampate a disegni color ruggine o azzurro e tessute con il telaio costituivano il corredo delle spose (recita un antico proverbio marchigiano *"Donna co' la conocchia / fortunati a quilli che tocca"*), mentre a Offida le merlettaie, tuttora attive, realizzavano preziosi ricami al tombolo e a Falerone e Acquaviva Picena mani sapienti intrecciavano, con un paziente lavoro, utili *paiarole*, ossia cesti di paglia o di vimini.

Se è vero che molti degli antichi mestieri, legati alla mezzadria, vanno scomparendo per essere assorbiti da una dimensione industriale (si pensi ai falegnami nel pesarese o ai calzolari nel fermano), è tuttavia innegabile che un mondo straordinario anima tutt'oggi i centri



storici dei borghi marchigiani dove, tra torri e campanili, vicoli, piazzette, teatri, musei, nei pressi di spiagge affollate o di casolari di campagna, è possibile incontrare donne e uomini che hanno scelto di intraprendere un'attività artigianale contando soprattutto sulla propria abilità e creatività, mescolando il sapere antico con il design ed il gusto dei nostri giorni.

Effettivamente, tanto diffusa è nella regione la tradizione dell'artigianato artistico, che solo con difficoltà si possono indicare i luoghi più noti e i prodotti più caratteristici; a conferma di ciò, si pensi alla toponomastica dei centri urbani: quante volte capita infatti d'imbattersi in una delle numerose *via dei vasari, degli orefici, della cartiera, della lana*, o in una *borgo conce*, in una *porta del cuoio*, in una *fonte canapina*...?

Scrivendo con arguzia il giornalista Ermete Grifoni: *"Chiedete ad un marchigiano ciò che di più tipico è prodotto nelle Marche e lo*



*metterete in soggezione. O meglio, assisterete ad un curioso comportamento. Se il marchigiano è di Ancona vi dirà le fisarmoniche..., se è di Ascoli i cappelli di paglia..., se è di Macerata le scarpe..., se di Pesaro le ceramiche".*

Ma non basta, perché oltre a questi dalla tradizione ormai consolidata, gli antichi mestieri sono numerosissimi e di varia tipologia: fabbri specializzati nella lavorazione del ferro battuto e del rame, pellettieri che producono oggetti in pergamena, eleganti elementi d'arredo e accessori per il vestiario, artigiani della carta, specialisti nel restauro e nelle diverse tecniche di lavorazione del legno, orafi e argentieri, armaioli, tecnici degli strumenti musicali, tra cui liutai e organai, arazzieri, disegnatori tessili, tessitori di tappeti, ricamatrici e merlettaie, maestri vetrai, e ancora, artigiani della pietra, della paglia e del giunco, produttori di pipe, campanari, orologiai...

Attraverso i dodici itinerari proposti nelle pagine che seguono, sarà possibile lasciarsi andare al piacere della scoperta degli antichi mestieri, alternando le soste alle botteghe in cui fare acquisti alle visite ai numerosi musei di tradizioni popolari e agli animati mercati di artigianato artistico.

A causa della vivacità e del dinamismo che caratterizzano il mondo artigiano, può accadere che l'elenco in allegato con le indicazioni delle botteghe artistiche risulti incompleto: nel caso, si invitano i lettori a segnalare eventuali lacune per poter sempre aggiornare questo lavoro.



1. Pietrarubbia
2. Sassocorvaro
3. Urbania
4. Sant'Angelo in Vado



Il cuore del Montefeltro è una terra incantata ricca di boschi, antichi borghi, monasteri e castelli.

*Da visitare:* **Urbania**, borgo trecentesco e rinascimentale, cinto di mura e caratterizzato dal *Palazzo Ducale* progettato da Francesco di Giorgio Martini e Girolamo Genga, dal *Palazzo Vescovile* e da quello *Comunale*, da numerose chiese ricche di opere d'arte e dal *Parco Ducale o Barco*, località di caccia dei duchi di Urbino.

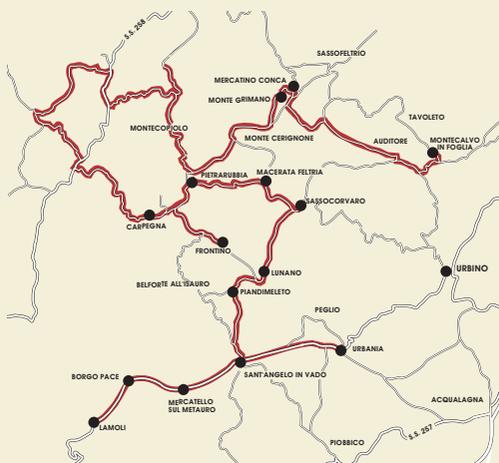
*Da vedere nei dintorni:* **Sant'Angelo in Vado**, famosa per la commercializzazione del tartufo; **Mercatello sul Metauro**, con case medievali, suggestivi vicoli e la *Chiesa Museo di San Francesco* dove è conservata un'autentica antologia della pittura regionale dal XIV al XVII secolo; **Lamoli**, frazione di **Borgo Pace**, dominata dall'imponente *Abbazia di San Michele Arcangelo*; **Piandimeleto**, il cui nucleo medievale è stretto intorno al bel *Castello dei Conti Oliva*, e **Lunano** con i resti del *Castello degli Ubaldini*.

*Meritano una sosta:* **Sassocorvaro**, con la stupenda *Rocca ubaldinesca* a forma di vascello, frutto del genio di Francesco di Giorgio Martini, dove è ospitato il *Museo "L'Arca dell'Arte"*; **Macerata Feltria** con il tipico *Borgo* e l'antico *Castello*, arrampicato sopra un'altura, il *Museo Civico Archeologico e Paleontologico* e il moderno stabilimento *Pitinum Thermae* che sfrutta le acque sulfuree del posto, note fin dall'antichità per le notevoli proprietà terapeutiche; **Pietrarubbia** per ammirare i ruderi del *Castello*, che diventano molto suggestivi al tramonto quando il rosso delle pietre ricorda le origini del sito "*Petra Rubea*", e lo storico borgo dove si può visitare una *Mostra* permanente di sculture realizzate dal Centro TAM

(Trattamento Artistico Metalli), sorto in collaborazione con lo scultore Arnaldo Pomodoro; **Frontino**, borgo d'impianto medievale ancora cinto da mura con la notevole torre pentagonale, e il duecentesco *Convento di Montefortino*, dove si trovano la rinascimentale *cappella dei Conti Oliva* e il capolavoro di Giovanni Santi *Madonna in trono col Bambino, angeli, santi e il committente* del 1489.

*Da non perdere:* **Carpegna**, che vanta il possente *Palazzo dei Principi*, la *Pieve di San Giovanni Battista* ed è sede del *Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello*; **Montecopiolo**, culla dell'antico ducato di Urbino ed ora attrezzato centro turistico per vacanze sia invernali che estive; **Monte Cerignone**, dominato dalla *Rocca*, che rappresenta quasi immutato l'impianto urbanistico medievale e alcuni tratti dell'antica cinta murata.

*Da scoprire:* **Monte Grimano** con le rinomate *Terme*, **Mercatino Conca** e **Montecalvo in Foglia** con una bella *Torre* medievale.



URBANIA  
SANT'ANGELO IN VADO  
MERCATELLO SUL METAURO  
BORGO PACE  
PIANDIMELETO  
LUNANO  
SASSOCORVARO  
MACERATA FELTRIA  
PIETRARUBBIA  
FRONTINO  
CARPEGNA  
MONTECOPIOLO  
MONTECERIGNONE  
MONTE GRIMANO  
MERCATINO CONCA  
MONTECALVO IN FOGLIA



Sono presenti, in quest'area che dall'Alta Valle del Metauro raggiunge la Val Marecchia, almeno due punti di straordinario interesse.

Il primo è ad **Urbania**, l'antica *Castel Durante*, dove è ancora fiorente la tradizione della maiolica, divenuta famosa nel XVI secolo. Oggi gli artigiani trovano ispirazione negli antichi motivi istoriati e nelle eleganti decorazioni che resero celebre nel mondo la ceramica durantina, splendidi esemplari della quale sono conservati nelle collezioni del *Palazzo Ducale* e del *Museo Diocesano*. Per divulgare i segreti di questa nobile arte, in estate il Comune organizza soggiorni didattici per l'apprendimento delle antiche tecniche. Nel territorio si trovano anche botteghe per la lavorazione del ferro battuto e del vimini.

Il secondo appuntamento da non perdere è nel borgo di **Pietrarubbia** dove, grazie ad una proficua collaborazione tra il Comune e lo scultore Arnaldo Pomodoro, è sorto un Centro dedicato ai metalli nei cui laboratori sono tenuti corsi sulle tecniche di lavorazione, spaziando dai materiali più poveri fino a quelli più preziosi. Giovani provenienti da tutta Europa danno vita ad originali creazioni che vengono poi esposte direttamente nei vicoli e nelle piazzette del centro storico.

Da segnalare anche la tessitura al telaio a mano di tappeti e coperte in lana a **Mercatello sul Metauro**, la produzione di orcioli e vasi in terracotta a **Mercatino Conca**, la lavorazione del legno lavorato e dipinto a mano a **Piandimeleto**, l'antica tradizione dell'oreficeria, del ferro battuto e del legno a **Sant'Angelo in Vado**, la stamperia a mano di coperte, tovaglie e stoffe a **Carpegna**, la lavorazione della ceramica a **Montecalvo in Foglia**, **Borgo Pace** e **Lunano**.



#### MOSTRE MERCATO

**Urbania:** *Urbania, un fiore di città*, maggio

**Sant'Angelo in Vado:** *Mostra nazionale del tartufo bianco pregiato delle Marche*, ottobre.

**Piandimeleto (San Sisto):** *Mostra micologica regionale di San Sisto*, fine settembre-inizio ottobre.

**Belforte all'Isauro:** *Mostra mercato del miele e dei prodotti autunnali*, seconda settimana ottobre.

**Macerata Feltria:** *Mostra mercato dei preziosi d'epoca*, inizio agosto.

**Carpegna:** *Mercatino delle curiosità, tutte le domeniche di luglio e agosto; Festa del prosciutto di Carpegna Dop, terzo weekend di luglio; Loc. Sant'Angelo di Carpegna "Festa del villaggio", settembre.*

#### NOTIZIE UTILI

##### MUSEI DELLE TRADIZIONI POPOLARI

**Urbania:** Museo di Storia dell'Agricoltura.

**Urbania:** Museo Civico.

**Sant'Angelo in Vado:** Museo "I vecchi mestieri".

**Borgo Pace:** Museo del Carbonaio-Centro di Educazione Ambientale.

**Lamoli:** Museo dei Colori Naturali. Oasi di S. Benedetto.

**Piandimeleto:** Museo del Lavoro Contadino e di Scienze della Terra.

**Sassocorvaro:** Raccolta Oggetti di vita della Civiltà contadina della Media e Alta Valle del Foglia.

**Pietrarubbia:** Museo delle Ceramiche, Complesso metallurgico, Mostra permanente del corso TAM.

##### RIEVOCAZIONI STORICHE

**Piandimeleto:** *Palio dei Conti Oliva*, luglio.

**Monte Cerignone:** *Uccellare, cacciare, cavalcare, giocare e mercatare in Mons Cerignonis*, luglio.

##### PRODOTTI TIPICI

Le prelibatezze qui sono di casa: dagli squisiti *tartufi* di Urbania, Sant'Angelo in Vado, alle numerose varietà di *funghi*, fino all'ottimo *prosciutto di Carpegna* e alla *caciotta del Montefeltro*. Degno di nota, tra le specialità dolciarie, il *bstrengo* di Sant'Angelo in Vado. Numerose nella zona sono le *carbonaie*.

5. *Fermignano*

6. *Apecchio*

7. *Piobbico*



Attraverso ville, rocche e castelli ad un passo dal mare, si può raggiungere in breve l'entroterra, ricco di testimonianze artistiche e bellezze paesaggistiche.

*Da ammirare:* **Gabicce Mare**, distesa su un piccolo golfo e sovrastata da **Gabicce Monte**, da dove si gode un suggestivo panorama; **Gradara**, famosa oltre che per l'affascinante bellezza del borgo medievale, per il suo *Castello*, ricco dei ricordi d'amore di Paolo e Francesca.

*Da percorrere:* la strada panoramica che attraversa il *Parco Regionale del Monte San Bartolo* con i pittoreschi paesi di **Casteldimezzo**, **Fiorenzuola di Focara**, **Santa Marina Alta** e i gioielli di *Villa Imperiale*, *Villa Caprile* e *Villa Vittoria*.

*Da vedere:* **Pesaro**, l'antica *Pisaurum*, sede della Signoria dei Della Rovere fino al 1631, la *Rocca Costanza* e i tesori custoditi nei numerosi musei che evocano la dimensione di corte raggiunta dalla città, la *Piazza del Popolo*, il *Municipio*, il *Palazzo della Paggeria*, il rinascimentale *Palazzo Ducale*, i *Musei Civici* (*Pinacoteca* e *Museo delle Ceramiche*), il *Rossini Opera Festival* (ad agosto), la *Cattedrale*, il *Museo Archeologico Oliveriano*, la *Casa di Rossini* e il *Conservatorio*.

*Meritano una deviazione:* **Sant'Angelo in Lizzola**, **Colbordolo** e **Petriano** con le *Terme di Raffaello*.



8. *Urbino*  
9. *Gradara*  
10. *Gabicce Mare*  
11. *Pesaro*

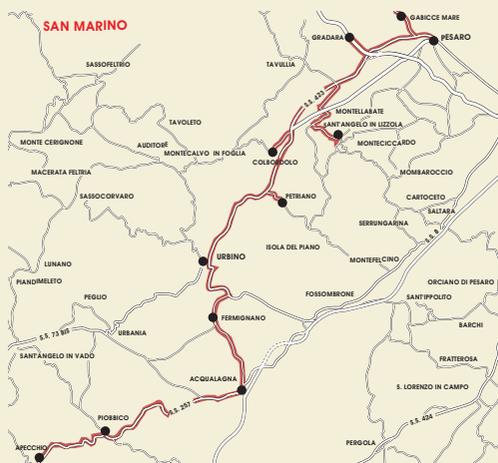
*Da non perdere:* la città rinascimentale di **Urbino**, patrimonio dell'**Unesco**, che racchiude nelle sue antiche mura uno scrigno inestimabile di arte, cultura e storia; degni di nota il *Palazzo Ducale* che ospita la *Galleria Nazionale delle Marche* con capolavori di ogni tempo, tra cui opere di Raffaello, Piero della Francesca, Tiziano, Paolo Uccello e Luca Signorelli, la *Chiesa di San Bernardino degli Zoccolanti* e il *Convento di Santa Chiara* (ideati da Francesco di Giorgio Martini), l'imponente *Duomo*, la suggestiva *fortezza Albornoz*, l'*Oratorio di San Giovanni*, con lo splendido ciclo di affreschi dei Salimbeni e la *Casa natale di Raffaello*.

*Da visitare:* **Fermignano** patria del Bramante, con il bel *ponte romano* e una *Torre* medievale; **Acqualagna**, capitale del tartufo bianco; **Piobbico**, con un nucleo medievale ben conservato, l'imponente *Castello dei Brancaleoni*, l'omonimo *Museo Civico*, che ospita l'esposizione permanente "Brancaleoni, Abiti e Gioielli di una nobile Casata"; **Apecchio**, paese dalle antiche origini, con l'interessante *Museo dei Fossili e Minerali del Monte Nerone*.

*Da scoprire:* la suggestiva **Gola del Furlo**, tutelata come *Riserva Naturale Statale* e la sorprendente galleria (*forulus*) scavata a colpi di scalpello nel 76 d.C. dalle legioni romane.



GABICCE MARE  
 GRADARA  
 PESARO  
 SANT'ANGELO IN LIZZOLA  
 COLBORDOLO  
 PETRIANO  
 URBINO  
 FERMIGNANO  
 ACQUALAGNA  
 PIOBBICO  
 APECCHIO



Secoli di storia dominati da tante illustri casate e principi mecenati, non potevano non lasciare nel territorio tracce significative di arte artigianale. **Pesaro** è uno dei centri nazionali della grande tradizione della ceramica, grazie alle raffinate decorazioni a "raffaellesche" del XVI secolo e alle novità introdotte dalla fabbrica Casali e Callegari (tra cui la classica "rosa pesarese") operante dal 1763 al 1815. L'antica tradizione rivive oggi nelle botteghe delle famiglie Bucci e Molaroni, più innovativa nella ricerca del design la prima, più tradizionale nelle tecniche e nei colori l'altra. La vivace cittadina è rinomata inoltre per la lavorazione dei metalli preziosi, l'antiquariato e il restauro delle opere d'arte e del libro, la produzione e la riparazione degli strumenti musicali (attività particolarmente legate al Conservatorio di Musica "G. Rossini") e la realizzazione di preziose pipe di radica d'erica.

**Urbino** si distingue, oltre che per la maiolica (notevole è la collezione conservata nel Palazzo Ducale con opere delle officine di Patanazzi e Nicola da Urbino), anche per i metalli, i tessuti, l'antiquariato, la conservazione dei beni storico artistici e, in particolare, la tradizione della stampa d'arte e del restauro del libro.

Lungo la costa e nell'immediato entroterra le attività artigianali spaziano dai ricercati oggetti d'uso comune ai singolari souvenirs: a **Gradara** e a **Gabicce** si trovano le botteghe delle ceramiche. A **Sant'Angelo in Lizzola** prevale l'artigianato del vetro, dell'oro e del ferro battuto. Da segnalare la secolare tradizione della lavorazione della pregiata pietra del Furlo ad **Acqualagna**; particolarmente ricercati sono i tappeti rustici in lana grezza lavorata a telaio che abili mani realizzano a **Piobbico** e i prodotti del ferro battuto ad **Apecchio** e **Colbordolo**.

A **Fermignano** è presente l'artigianato del legno, della ceramica e della lavorazione della pietra.



## MOSTRE MERCATO

**Pesaro:** Domo 360 – Salone del Mobile, settembre; Marche Food and Wine Festival, novembre; Stradomenica, terza domenica del mese.

**Urbino:** Urbino Antiquaria, mercato dell'antico, prima domenica del mese (da marzo a dicembre); Mostra Mercato del Libro Antico, il mercoledì.

**Acqualagna:** Fiera Nazionale del Tartufo Bianco, ottobre e novembre; Fiera Regionale del Tartufo Nero Pregiato, febbraio; Fiera Regionale del Tartufo Estivo, agosto.

## NOTIZIE UTILI

### MUSEI DELLE TRADIZIONI POPOLARI

**Pesaro:** Testimonianze di vita rurale nella Bassa Valle del Foglia.

**Pesaro:** Museo della Marineria Washington Patrignani.

### RIEVOCAZIONI STORICHE

**Gradara:** Assedio al Castello, luglio.

**Urbino:** Festa del Duca, agosto.

**Fermignano:** Palio della Rana, prima domenica dopo Pasqua; Biciclo Ottocentesco, prima domenica di settembre.

**Piobbico:** Settimana Rinascimentale e Palio della Pannocchia, fine agosto – inizio settembre.

### PRODOTTI TIPICI

Antica è la produzione della *Casciotta d'Urbino*, formaggio a denominazione di origine protetta (DOP), che aveva tra i suoi estimatori Michelangelo Buonarroti.

Acqualagna è la capitale del ricercatissimo *tartufo Bianco*, *tuber magnatum Pico* e del *Nero pregiato*, *tuber melanosporum Vitt.* La zona vanta la produzione di numerose varietà di tartufi e funghi. Tra i vini vanno annoverati i *Colli Pesaresi* sia *Bianco* che *Rosso*.

12. Barchi  
 13. Serra Sant'Abbondio, Fonte Avellana  
 14. Fossombrone



**E'** un viaggio nello spazio e nel tempo quello che si effettua percorrendo parte dell'antica *via Flaminia*, la strada consolare che collegava Roma all'Adriatico.

*Da vedere:* **Fano**, che conserva ancora tracce significative delle lontane origini romane, tra cui il monumentale *Arco d'Augusto*, la cinquecentesca *Fontana della Fortuna*, il *Teatro della Fortuna*, la *Corte Malatestiana* (presso cui hanno sede il *Museo Civico* e la *Pinacoteca*), la *Rocca dei Malatesta*, la *Cattedrale*, la *Chiesa di San Paterniano* e la *Chiesa di S. Maria Nuova*, nota per due preziose tavole del Perugino.

*Da visitare:* **Fossombrone**, con le sue storiche chiese, la monumentale *Biblioteca*, i musei, il *Palazzo Ducale* o *Corte Rossa*, la rinascimentale *Corte Alta* edificata per volere di Federico da Montefeltro, la *Cittadella* con i resti della *Rocca Malatestiana* e, in località **San Martino del Piano**, l'antica città romana di *Forum Sempronii*, riconosciuta *Parco Archeologico Regionale*.

*Da ammirare:* i resti delle antiche mura di cinta di **Cartoceto**, **Sant'Ippolito**, **Barchi**, **Mondolfo** e **Mondavio**, famosa per la scenografica *Rocca* di



15. Fano  
 16. Cagli  
 17. Mondavio  
 18. Pergola

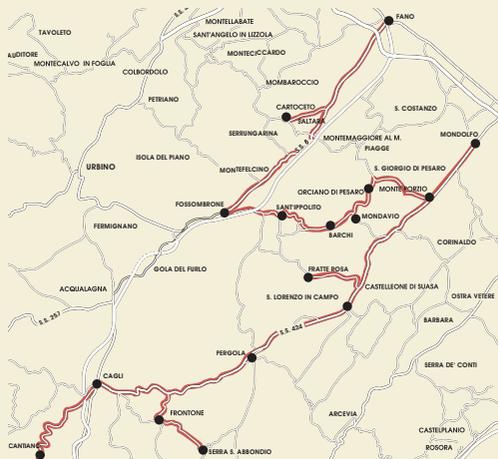
Francesco di Giorgio Martini e **Monte Porzio**.

*Da non perdere:* **Orciano di Pesaro** con la rinascimentale *Chiesa di S. Maria Nuova*; **Fratte Rosa**, tranquillo paese arroccato in cima a un colle e circondato da mura; **San Lorenzo in Campo** con la splendida *Abbazia di San Lorenzo*, il *Palazzo dei Principi Ruspoli*, il *Palazzo Pretorio*, il *Teatro Tiberini* del 1816 e il *Museo Comunale*; **Pergola**, che conserva struttura e aspetto medievali, con antichi palazzi, la gotica *Chiesa di San Francesco*, la *Chiesa di San Giacomo*, il *Duomo* e i famosi *Bronzi dorati da Cartoceto di Pergola* di età giulio-claudia, a testimonianza del suo glorioso passato.

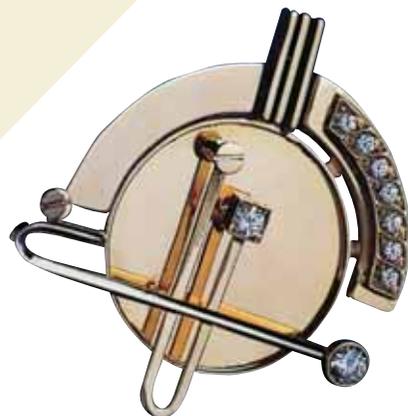
*Meritano una deviazione:* **Frontone** con il vecchio borgo arroccato attorno al suggestivo *Castello malatestiano*; lo splendido **Eremo di Santa Croce di Fonte Avellana** posto in una valle solitaria ricca di boschi nei pressi di **Serra Sant'Abbondio**; **Cagli**, incantevole cittadina raccolta intorno al suo grandioso *Palazzo Comunale*, famosa per il maestoso *Torrione* ellissoidale di Francesco di Giorgio Martini e il *Ponte Mallio* di epoca romana.

*Da scoprire:* la suggestiva **Gola di Burano e Cantiano**, paese caratterizzato da un'interessante struttura d'impianto medievale, con una *Collegiata* del XVII secolo e un bel *Ponte* romano.





FANO  
 CARTOCETO  
 FOSSOMBRONE  
 SANT'IPPOLITO  
 BARCHI  
 MONDAVIO  
 ORCIANO DI PESARO  
 MONTE PORZIO  
 MONDOLFO  
 FRATTE ROSA  
 SAN LORENZO IN CAMPO  
 PERGOLA  
 FRONTONE  
 SERRA SANT'ABBONDIO  
 CAGLI  
 CANTIANO



Lungo questo itinerario ci sono almeno tre punti di straordinaria tradizione artigianale: quella orafa di Fano, la lavorazione della pietra a Sant'Ippolito e le terrecotte di Fratte Rosa.

La lavorazione dell'oro trova a **Fano** maestri artigiani di valore internazionale, in grado di realizzare creazioni originali frutto di un'instancabile ricerca delle forme e di una padronanza sapiente delle tecniche di sbalzatura, trafilatura e filigrana. La cittadina si distingue anche per le lavorazioni del legno, del ferro, del vetro e dei metalli; inoltre, grazie all'annuale *Sfilata di carri di Carnevale*, molto sviluppata è la tecnica della cartapesta, materiale che domina nella costruzione dei carri allegorici.

Scalpellini e marmisti operarono in questa zona, in particolare a **Sant'Ippolito**, dal Trecento alla fine dell'Ottocento, ma ancor oggi la tradizione è viva e si rinnova in uno straordinario connubio con la scultura. Ugualmente antica e tuttavia originale nelle forme e nel design (anche per la presenza di nuove energie di giovani che si dedicano a questa attività), è la produzione di terrecotte tra **Fratte Rosa** e **Barchi**: la tipologia è varia e va dal vasellame da cucina agli orci tipici, dai complementi d'arredo fino alle bomboniere, il tutto di un'argilla rossa lasciata al naturale o ricoperta da uno smalto nero-violaceo luminescente.

A **Mondolfo** si segnala il restauro dei mobili antichi, mentre a **Pergola**, famosa nel Medio Evo per l'industria e la tintura della lana, si trovano laboratori di restauro e conservazione di opere d'arte. **Cagli** è conosciuta per il restauro del mobile antico, la lavorazione del vetro, della pietra e del ferro; **Cantiano** per l'artigianato delle pietre da molino, delle ruote in arenaria per arrotini e i lampadari artistici; **Cartoceto** per l'intreccio dei vimini; **Monte Porzio** per la lavorazione del ferro e **Fossombrone** per l'oreficeria, gli orologi e i barometri. A **Frontone** e **Serra Sant'Abbondio** si eseguono incisioni a stampa su vetro e rame.



## MOSTRE MERCATO

**Fano:** Fiera Mercato dell'Antiquariato, seconda domenica del mese; Mostra mercato nazionale del libro e della stampa antichi, luglio.

**Montefelcino:** Mercatino del feudatario, tutti i martedì da metà luglio a metà agosto.

**Fossombrone:** Mostra mercato del tartufo bianchetto, marzo.

**Orciano di Pesaro:** Mercato antico di San Rocco, agosto.

**Sant'Ippolito:** Scolpire in piazza, Simposio di scultura su pietra arenaria, luglio.

**Pergola:** Fiera d'estate, primo sabato dopo ferragosto; Fiera del Tartufo e dei prodotti tipici, ottobre.

## MUSEI DELLE TRADIZIONI POPOLARI

**Mombaroccio:** Museo della Civiltà Contadina.

**Isole del Piano:** Sulle tracce dei nostri padri, Monastero di Montebello.

**Sant'Ippolito:** Museo del Territorio - Arte degli Scalpellini.

**Fratte Rosa:** Museo della Terracotta e della Terra cruda, Convento di Santa Vittoria.

**Orciano:** Museo della corda e del mattone.

## RIEVOCAZIONI STORICHE

**Mondavio:** La caccia al cinghiale, agosto.

**Orciano:** Il Mercato Antico di San Rocco, agosto.

**Pergola:** Festa medievale, primo venerdì dopo ferragosto.

**Serra Sant'Abbondio:** *Palio della Rocca*, metà settembre.

**Cagli:** *Gioco dell'Oca* e *Palio*, prima e seconda domenica di agosto.

**Cantiano:** *La Turba*, rievocazione della Passione del Venerdì Santo.

## PRODOTTI TIPICI

Di qualità superiore è la *carne equina* del cavallo del Catria; Cantiano è rinomata per le famose *amarene*.

Degno di nota è il *brodetto* alla fanese, gustosa variante che prevede il pomodoro e l'aceto.

Nella zona si produce il vino *Bianchetto del Metauro*.

Ottimo è l'*olio di Cartoceto*, il primo ed unico olio extravergine di oliva marchigiano con il marchio DOP.

NOTIZIE UTILI

19. Ostra  
20. Falconara Marittima  
21. Ostra Vetere



Spiagge vellutate e ridenti colline sono il tratto distintivo di questa zona, terra di produzione di pregiati vini doc.

Da ammirare: a **Senigallia**, rinomata località di villeggiatura, la *Rocca Roveresca*, davanti alla quale si apre un'ampia piazza con il *Palazzo del Duca* e il *Palazzetto Baviera*, la seicentesca *Chiesa della Croce*, la *Chiesa di S. Martino*, il *Duomo* con l'annessa *Pinacoteca Diocesana*, la *Casa natale di Pio IX* e gli scenografici *Portici Ercolani*; nell'immediato entroterra la rinascimentale *Chiesa di Santa Maria delle Grazie* in cui è conservata una bella *Madonna in trono e Santi* del Perugino.

Da visitare: **Monterado**, dominata da un seicentesco palazzo nobiliare; **Castel Colonna** e **Ripe**, entrambe cinte da mura difensive; **Corinaldo**, pittoresco borgo medievale che vanta una spettacolare cinta muraria, il *Santuario di Santa Maria Goretti* e la *Casa natale della Santa*, la *Chiesa dell'Addolorata*, la scenografica *Piaggia* con il *Pozzo della Polenta* e l'ex Convento delle Benedettine che ospita la *Civica Raccolta d'Arte*.

Da non perdere: **Castelleone di Suasa**, nota per il *Castello* medievale e i reperti archeologici dell'an-



22. Chiaravalle  
23. Jesi  
24. Corinaldo  
25. Senigallia

tica città romana di *Suasa Senonum* presenti nel *Parco Archeologico Regionale* e nel *Museo Civico Archeologico*; **Barbara**, ricca di opere d'arte; **Ostra Vetere**, vivace cittadina dall'interessante centro storico; **Ostra**, in posizione dominante la valle del Misa, con l'imponente *Torre civica* e il *Santuario della Madonna della Rosa*, meta di pellegrinaggi e **Belvedere Ostrense**, dal nucleo storico ben conservato.

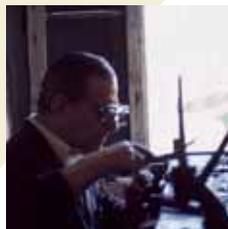
Da vedere: il pittoresco borgo di **Morro d'Alba**, tuttora raccolto entro le mura quattrocentesche caratterizzate da alte cortine a scarpata; **Monte San Vito**, la cui nobile *Collegiata* settecentesca è ricca di pregevoli dipinti; **Chiaravalle**, dove è possibile ammirare l'*Abbazia di S. Maria in Castagnola*, una delle più antiche costruzioni fondate dai cistercensi; lo storico centro di **Montemarciano** in cui spicca il *Teatro Alfieri* del XIX secolo; **Falconara Marittima**, con un bel *Castello* medievale nella parte alta, e **Camerata Picena**.

Lungo la vallata dell'Esino si incontra **Jesi**, l'*Aesis* romana che conserva una struttura urbanistica armoniosa, con quartieri medievali, palazzi gentilizi, antiche chiese e l'imponente *Palazzo della Signoria*, di Francesco di Giorgio Martini. La città ha dato i natali a Federico II di Svevia e al musicista Pergolesi a cui è dedicato il bel *Teatro*. Il palazzo Pianetti, sede della Pinacoteca civica con capolavori di Lorenzo Lotto, è un significativo esempio di architettura settecentesca.





SENIGALLIA  
 MONTERADO  
 CASTEL COLONNA  
 RIPE  
 CORINALDO  
 CASTELLEONE DI SUASA  
 BARBARA  
 OSTRA VETERE  
 OSTRA  
 BELVEDERE OSTRENSE  
 MORRO D'ALBA  
 MONTE SAN VITO  
 CHIARAVALLE  
 MONTEMARCIANO  
 FALCONARA MARITTIMA  
 CAMERATA PICENA  
 JESI



Come altre località balneari, **Senigallia** ospita numerose botteghe che raccolgono i prodotti locali frutto di un connubio di cultura marina e tradizione contadina, applicate in oggetti di uso domestico, ceramiche, vetri, creazioni di bigiotteria, oreficeria e restauro ligneo. Uno dei centri più significativi per l'antiquariato e il restauro è **Ostra**, dove opera un'attiva *Scuola del restauro del mobile antico*, specializzata nei settori del legno e del ferro (con corsi di ricamo, decorazione pittorica di interni e lavorazione del vetro) che si avvale della sapienza tecnica e della consolidata esperienza degli artigiani della zona. Le valli del Misa e dell'Esino sono caratterizzate da un processo di industrializzazione particolarmente innovativo e avanzato nel campo della meccanica e dell'abbigliamento: il dato che stupisce è tuttavia la scelta "controcorrente" effettuata da numerosi giovani, decisi ad intraprendere tradizionali attività di artigianato artistico recuperando tecniche antiche come quella, tipicamente francese, delle vetrate artistiche.

A **Jesi**, ad esempio, continua la secolare tradizione orafa, attestata anche dalla toponomastica, come suggerisce la *Via degli orefici* (oggi però denominata *Via Pergolesi*) in cui, fino a pochi anni fa, erano concentrate numerose e attrezzate botteghe. Nella cittadina si producono accessori in pelle, decorazioni su vetro, e si lavorano il ferro e il legno, mentre sono ormai cadute in disuso la bachicoltura e la lavorazione della seta, la cui ampia diffusione è testimoniata dalle numerose filande e case coloniche con colombaie presenti nel territorio. Da segnalare è anche la tipica *bottega del liutaio*. Laboratori di oreficeria, restauro e vendita di dipinti e mobili antichi sono presenti a **Chiaravalle**, **Montemarciano**, **Falconara Marittima**, **Ostra Vetere** e **Ripe**, località in cui, tanto radicata è la tradizione dell'artigianato, da essere definita "il paese dei mestieri"; a **Camerata Picena** si realizzano tessuti artistici, mentre a **Monsano** raffinati ricami.

## MOSTRE MERCATO

**Senigallia:** *Rassegna di arte orafa*, inizio luglio; *Mostra mercato di artigianato e antiquariato*, tutti i mercoledì di luglio e agosto; *Pane nostrum*, settembre.

**Monterado:** *Mostra mercato di artigianato storico artistico*, inizio ottobre.

**Ostra Vetere:** *Montenovo in festa*, fine gennaio.

**Ostra:** *Mostra Nazionale dell'Antiquariato*

e *Artigianato Artistico*, prima metà di agosto.  
**Jesi:** *Tipica*, dicembre.

## MUSEI DELLE TRADIZIONI POPOLARI

**Senigallia:** Museo di storia della Mezzadria "Sergio Anselmi".

**Corinaldo:** Sala del Costume e delle Tradizioni Popolari.

**Belvedere Ostrense:** Museo Internazionale dell'Immagine Postale.

**Morro d'Alba:** Utensilia - Museo della Cultura Mezzadrile.  
**Jesi:** Lo Studio per le Arti della Stampa.

## RIEVOCAZIONI STORICHE

**Corinaldo:** *Contesa del Pozzo della Polenta*, terza domenica di luglio.

**Jesi:** *Palio di San Floriano*, prima settimana di maggio.

## PRODOTTI TIPICI

Zona molto ricca di varietà di vini, tra cui il celebre *Verdicchio dei Castelli di Jesi*, l'*Esino Bianco e Rosso*, la gustosa *Lacrima di Morro d'Alba*.

Tra gli ortaggi si segnalano la *cipolla di Suasa*, i *cavolfiori* e i *carciofi* di Jesi, la *cicerchia* e le *fave* nella zona di Ostra.

- 26. Sassoferrato
- 27. Serra San Quirico
- 28. Serra de' Conti



**M**eraviglie della natura come le Grotte di Frasassi, paesaggi incontaminati e una grande varietà di beni storico artistici caratterizzano il percorso.

*Da visitare:* **Fabriano**, patria di Gentile e di altri grandi artisti, nota per le antiche *cartiere* sorte tra il XII e il XIII secolo. La città conserva intatto il suo aspetto medievale, modellato intorno alla *Piazza del Comune* (con la duecentesca *fontana Sturinalto* e il *Palazzo del Podestà*), la *Pinacoteca Civica*, ubicata presso **Spedale di Santa Maria del Buon Gesù**, il bel *Teatro* storico *Gentile*, il *Duomo*, gli *Oratori* del *Gonfalone* e della *Carità*.

*Da ammirare:* a pochi chilometri, in un incantevole scenario naturale tutelato dal *Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi*, le **Grotte di Frasassi**, un ambiente carsico di straordinaria bellezza, e l'*Abbazia* benedettina di *S. Vittore alle Chiuse*, sorta probabilmente alla fine del X secolo. *Meritano una sosta:* **Genga**, che possiede ancora l'originaria struttura urbanistica medievale e il nobile *Palazzo dei Conti della Genga*; **Sassoferrato**, dominata dai resti della *Rocca* fatta erigere dal Cardinale Alborno, con il *Palazzo*



29. Fabriano  
30. Staffolo  
31. Arcevia  
32. Genga, Grotte di Frasassi

*Montanari*, il *Palazzo dei Priori*, il *Palazzo Oliva*, la *Chiesa* romanica di *S. Croce* e la città romana di *Sentinum (Parco Archeologico Regionale)*.

*Da percorrere:* la strada panoramica che conduce ad **Arcevia**, dove si può visitare la *Collegiata di S. Medardo* che ospita significativi dipinti di Luca Signorelli ed Ercole Ramazzani. Di particolare interesse sono i dintorni, caratterizzati dai *Castelli*, tra cui i pittoreschi borghi fortificati di **Palazzo**, **Piticchio**, **Loretello**, **Nidastore**, **Castiglioni** e **Avacelli**.

*Da non perdere:* **Serra de' Conti**, con la chiesa gotica di *S. Michele* e la cinta muraria medievale su cui si impone il *Monastero di Santa Maria Maddalena*; il caratteristico centro di **Montecarotto**; **Moie**, dove è d'obbligo una visita alla romanica *Abbazia di Santa Maria*; gli antichi e suggestivi borghi di **Castellbellino**, **Monte Roberto** e **Maiolati Spontini**, patria del musicista Gaspare Spontini; **Cupramontana**, interessante per i ruderi dell'*Eremitaggio dei Frati Bianchi* e per la *Badia del Beato Angelo*; **Staffolo**, ancora in buona parte circondata da una possente cerchia di mura e, arroccati sui colli nel versante opposto della vallata, gli storici borghi fortificati di **Castelplanio**, **Rosora**, **Mergo** e **Serra San Quirico**, rinomata per le "*copertelle*", strade coperte da case costruite sui resti delle mura castellane, e la barocca *Chiesa di Santa Lucia*.





33. Ancona, Portonovo

34. Loreto

35. Sirolo



Questo suggestivo itinerario conduce alla scoperta della *Riviera del Conero* e dei comuni dell'entroterra, ricchi di arte e antiche memorie.

*Da visitare:* **Ancona**, capoluogo delle Marche, fondata dai Siracusani, che da sempre ha legato la propria storia all'importante porto dominato dalla *Cattedrale di San Ciriaco* e caratterizzato dall'*Arco di Traiano* (100-115 d.C.); nei pressi si trovano il settecentesco *Arco Clementino*, la barocca *Porta Pia* e la suggestiva *Mole Vanvitelliana*, nei cui locali un tempo utilizzati come *Lazzaretto*, si svolgono mostre e spettacoli.

*Da vedere:* il *Teatro delle Muse*, la quattrocentesca *Loggia dei Mercanti*, la *Chiesa romanica di S. Maria della Piazza*, *Palazzo Ferretti* sede del *Museo Archeologico Nazionale delle Marche*, il cinquecentesco *Palazzo Bosdari* che ospita la *Pinacoteca Civica* (con opere di Tiziano, Carlo Crivelli, Lotto, Guercino) e *Piazza del Plebiscito*, fiancheggiata da una *Torre* cinquecentesca, dal *Palazzo del Governo* e dalla *Chiesa di S. Domenico*.

*Meritano una deviazione:* **Agugliano** e **Polverigi**, in posizione panoramica; **Offagna**, terra di produ-



36. Osimo  
37. Numana  
38. Offagna  
39. Ancona

zione del *Rosso Conero*, dominata dalla scenografica *Rocca* del XV secolo; **Filottrano**, importante centro di produzione di abbigliamento, il cui nucleo storico è interamente costruito in mattoni; **Osimo**, ricca di antiche vestigia, tra cui le tredici statue romane di epoca imperiale conservate nel *Palazzo Comunale*, il *Duomo* romanico e il *Battistero*, il *Santuario di S. Giuseppe da Copertino* e il prestigioso *Palazzo Campana* con l'interessante *Museo Civico*.

*Da non perdere:* **Castelfidardo**, capitale della *fisarmonica* che vanta un monumento che ricorda la storica battaglia del 1860; **Loreto**, parzialmente cinta da mura e bastioni cinquecenteschi, sede del più grande *Santuario mariano* d'Italia sorto nel luogo dove, secondo la tradizione, la Casa di Nazareth fu portata in volo dagli angeli dalla Palestina. Di fianco alla *Basilica*, frutto del genio di alcuni tra i più illustri artisti del Rinascimento, si trova il *Palazzo Apostolico*, nelle cui sale è ospitato il *Museo Pinacoteca della Santa Casa*.

*Si consiglia una sosta:* a **Numana**, nota stazione balneare il cui *Antiquarium Statale* espone reperti della civiltà picena; a **Sirolo**, graziosa località a picco sul mare e sede del *Parco Regionale del Monte Conero*; alla *Baia di Portonovo* con la *Torre Clementina* e la splendida *Chiesa* romanica di *Santa Maria*; a **Camerano**, patria del pittore Carlo Maratta, che conserva significative testimonianze del suo nobile passato.



ANCONA  
AGUGLIANO  
POLVERIGI  
OFFAGNA  
FILOTTRANO  
OSIMO  
CASTELFIDARDO  
LORETO  
NUMANA  
SIROLO  
CAMERANO



La tradizione artigiana più rilevante di questa zona è quella della fabbricazione della fisarmonica, che fa di **Castelfidardo** uno dei principali centri mondiali di questo strumento.

Negli anni Ottanta, nel tentativo di conciliare il passato con l'innovazione, si è dato vita ad una fiorente industria di strumenti musicali diversi, che nel tempo ha però risentito della concorrenza del mercato orientale.

Ad un periodo di crisi è tuttavia seguita una veloce riconversione produttiva, che ha consolidato e rilanciato la produzione tradizionale della fisarmonica e dell'organetto.

La cittadina è conosciuta anche per la creazione di articoli da regalo, oggetti e complementi d'arredamento in oro ed argento.

**Loreto**, con la *Santa Casa*, ha sviluppato una straordinaria produzione di articoli religiosi, tra cui immagini sacre su lamine d'oro e d'argento, un'innovativa oggettistica in argento, rosari e una varia gamma di souvenirs che, pur seguendo con tempestività ma con immutato taglio artistico i materiali più in voga, privilegia la tradizione locale della ceramica e del legno intagliato.

Nel centro di **Ancona**, ad un passo dai moli dai quali ogni anno centinaia di migliaia di persone si imbarcano per i Paesi del Mediterraneo, in particolare nei vicoli che si snodano tra l'ingresso del porto e Piazza del Plebiscito, si possono ammirare botteghe di oggettistica, stampe d'arte e restauro di antichità, bigiotteria e arte orafa, lavorazione dei tessuti, della pelle, condotte da giovani e da artigiani, che ancora oggi tramandano le loro antiche tecniche di lavorazione.

Da segnalare anche le attività di ricamo, sartoria e restauro a **Filottrano**, la lavorazione del legno, del ferro, del vetro, dei metalli e degli strumenti musicali ad **Osimo**, la lavorazione del legno e dei metalli a **Polverigi** e la produzione di ceramiche tipiche a **Sirolo**. Lavori a ricamo vengono effettuati ad **Agugliano**, mentre a **Camerano** si producono orologi, articoli da regalo e oreficeria.

## MOSTRE MERCATO

**Ancona:** *Mercatino dell'Antiquariato*, ultima domenica del mese (esclusi i mesi di giugno, luglio ed agosto);

*Il Bello il Buono al Pià*, prima domenica del mese (esclusi i mesi di luglio, agosto e settembre);

*Mercatino Al Rio Dej Archi*, terza domenica del mese e sabato precedente.

**Numana:** *Fiera di primavera*, Pasqua e lunedì dell'Angelo; *Mercatino Artigianale estivo*, luglio e agosto.

## NOTIZIE UTILI

### MUSEI DELLE TRADIZIONI POPOLARI

**Filottrano:** Museo del Biroccio.

**Filottrano:** Museo Beltrami.

**Castelfidardo:** Museo Internazionale della Fisarmonica.

### RIEVOCAZIONI STORICHE

**Offagna:** *Feste Medievali e Contesa della Crescia*, ultima settimana di luglio.

**Filottrano:** *Contesa dello stivale*, prima domenica di agosto.

**Loreto:** *Corsa del drappo*, 6 settembre.

**Loreto (Villa Musone):** *Rievocazione Passione Venerdì Santo*.

### PRODOTTI TIPICI

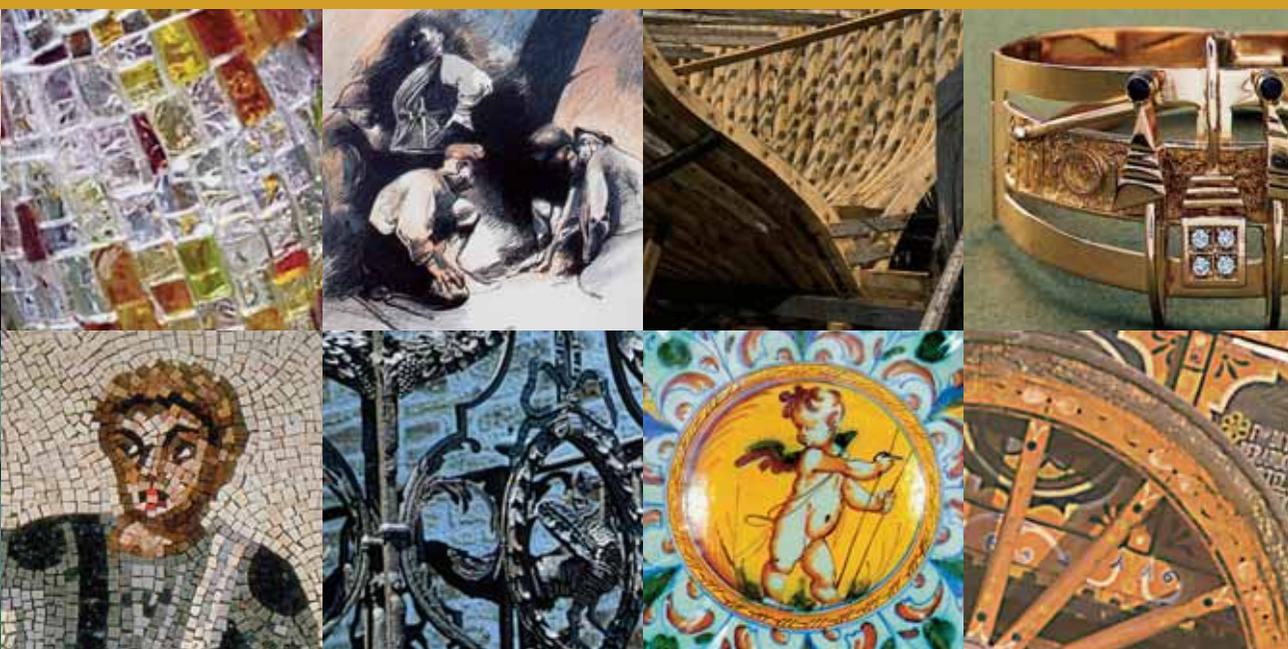
Zona vitivinicola particolarmente vocata per la produzione del noto *Rosso Conero*.

Da menzionare il *"Serpe"* di Filottrano (la ricetta originaria è quella custodita dalla Suore di Santa Chiara), tipico dolce natalizio a forma di spirale con mandorle tritate e glassa. Prelibati sono lo *stoccafisso* e il *brodetto all'anconitana*.

*“La storia del bianco merletto  
che a cerchi, a losanghe ed a strisce  
s’inizia, si snoda e finisce  
nel ritmo di un gioco perfetto...”*

V. Castelli, *Le Merlettaie*, 1950

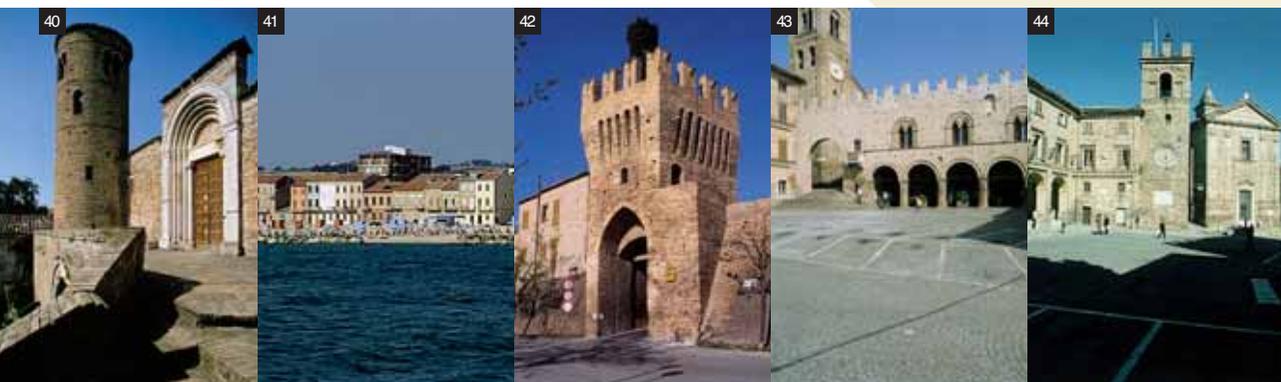




*“...e la piccola tavola del tè  
era pronta, con tazze e  
sottocoppe in maiolica di  
Castel Durante, antiche  
forme d’inimitabile grazia...”*

G. D'Annunzio, *Il piacere*, 1889

40. Corridonia  
41. Porto Recanati  
42. Civitanova Alta



**L**uoghi d'arte carichi di suggestioni leopardiane, piacevoli e attrezzate spiagge e un paesaggio di dolci colline caratterizzano questo percorso.

*Da vedere:* **Porto Recanati**, sorta al tempo di Federico II in un luogo poco distante dalla colonia romana *Potentia*, si è sviluppata attorno al quattrocentesco *Castello Svevo*, oggi sede della *Pinacoteca Comunale*; **Recanati**, borgo natò di Giacomo Leopardi con la piazza e il monumento a lui dedicati, le memorie conservate nel *Palazzo Comunale*, il *Palazzo Leopardi*, il *Museo Civico* nella *Villa Colloredo Mels* che ospita opere di rilievo, tra cui quattro dipinti di Lorenzo Lotto, il *Museo Diocesano* e il *Museo Beniamino Gigli*, ubicato presso l'ottocentesco Teatro Persiani.

*Da non perdere:* l'imponente *Castello di Montefiore* nelle vicinanze di **Montefano**; **Montecassiano** che presenta una particolare struttura urbanistica a vie concentriche circondate da gradinate ed è ricca di edifici medievali e rinascimentali; **Macerata**, famosa per l'antica Università, i significativi monumenti come



43. Montecassiano  
44. Morrovalle  
45. Recanati  
46. Macerata

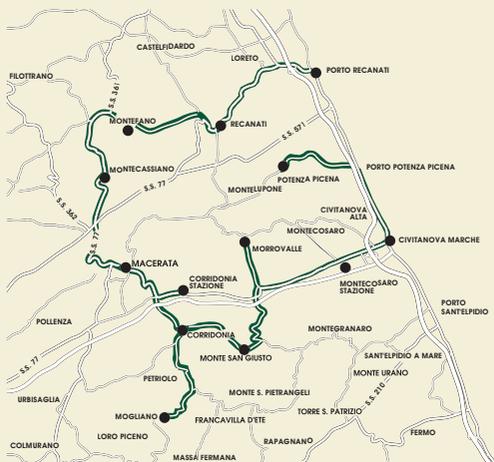
l'*Arena Sferisterio* (sede di un'importante *Stagione Lirica* estiva), le vecchie mura che quasi intatte racchiudono il centro storico, Piazza della Libertà con la *Loggia dei Mercanti*, la *Torre dell'Orologio*, il Palazzo Comunale e quello della Prefettura, il settecentesco *Teatro Lauro Rossi* e i preziosi musei, tra cui la notevole *Collezione del '900 italiano* a Palazzo Ricci.

*Meritano una deviazione:* la *Chiesa di San Claudio al Chienti* (XI secolo) in località **Corridonia Stazione**; **Corridonia**, l'antica *Pausulae*, nella cui interessante *Pinacoteca* si può ammirare una *Madonna con Bambino* di Carlo Crivelli; **Mogliano**, dove si trova una pregevole *Madonna in Gloria e Santi* di Lorenzo Lotto; **Monte San Giusto**, con il *Palazzo Bonafede* e la *Chiesa di S. Maria in Telusiano* che custodisce la celebre *Crocifissione* di Lorenzo Lotto; l'antico borgo di **Morrovalle**; lo splendido edificio romanico di *Santa Maria a Piè di Chienti* a **Montecosaro Stazione**.

*Da visitare:* **Civitanova Marche**, confortevole stazione balneare, che ha una parte *Alta*, patria di Annibal Caro a cui è dedicato l'omonimo Teatro, caratterizzata da una cinta muraria con torri, baluardi, due porte, bei palazzi nobiliari, chiese e la ricca *Galleria d'Arte Moderna M. Moretti*; **Potenza Picena**, nota per la rinascimentale *Villa Bonaccorsi* dallo splendido giardino all'italiana.



PORTO RECANATI  
 RECANATI  
 MONTEFANO  
 MONTECASSIANO  
 MACERATA  
 CORRIDONIA  
 MOGLIANO  
 MONTE SAN GIUSTO  
 MORROVALLE  
 MONTECOSARO  
 CIVITANOVA MARCHE  
 POTENZA PICENA



L'itinerario si snoda in una zona densamente animata dalla produzione calzaturiera dove emergono **Civitanova Marche** (centro di lavorazione anche del ferro battuto e del legno) e **Monte San Giusto**, sedi di marchi nazionali ed internazionali, ricche di una miriade di piccoli laboratori.

Da segnalare altre località caratterizzate da lavorazioni artigianali, come quelle del giunco, del midollino e del vimini a **Mogliano (paese dei cestai)**, o la manifattura di damaschi e broccati di seta realizzati dalle monache dell'*Istituto dell'Addolorata* a **Potenza Picena**.

Il polo calzaturiero e di lavorazione della pelle (fiorente a **Corridonia**), è parte del più grande distretto industriale che include l'area confinante del fermano ed è il risultato di una crescita in cui si sono mescolate inventiva, abilità nell'uso dei materiali, ricchezza di design e capacità organizzative. Il contributo tipico del lavoro artigiano è ancor oggi essenziale, anche se ben diverso da quello di un tempo che si svolgeva all'interno di piccole botteghe affacciate sui vicoli dei centri storici.

Nella zona comprendente i comuni di **Porto Recanati, Recanati, Montecassiano e Potenza Picena**, dove più forte è la vicinanza di Loreto, non mancano le lavorazioni di metalli preziosi e la fabbricazione di articoli religiosi.

La città di Leopardi, da sempre famosa per la produzione di pettini ottenuti dalla lavorazione dei corni di bue e di bufalo, è conosciuta anche per le pipe in radica di erica arborea e i laboratori di giocattoli.

Il territorio è ricco di restauratori di mobili e dipinti antichi (si segnala in questo settore **Corridonia**), così come non mancano i fabbri specializzati nel ferro battuto (a **Morrovalle**); da **Macerata**, conosciuta anche per l'arte della stampa, del vetro, dei metalli preziosi, del ricamo e per la presenza di "maestri sartori", fino al più piccolo paese cinto di mura di cui è costellato l'itinerario, le piacevoli sorprese non hanno mai fine.



### MOSTRE MERCATO

**Porto Recanati:** *Mostra mercato di artigianato*, tutte le domeniche di luglio e agosto.

**Macerata:** *Il Barattolo*, seconda domenica del mese (esclusi i mesi di luglio e agosto); *Expositiva Fiera Campionaria Centro Marche*, aprile.

**Civitanova Marche:** *Tesori in piazza*, seconda domenica del mese (escluso i mesi di luglio, agosto e dicembre);

*Mostra mercato di artigianato e antiquariato artistico*, quarta domenica del mese (escluso i mesi di luglio e agosto); *Mostra mercato di artigianato e antiquariato artistico*, tutti i sabati di sera di luglio e agosto; *Cartacanta mostra mercato nazionale*, ottobre.

**Apiro:** *Mostra Mercato "Arte e Terra"* (prima metà di agosto)

**Montelupone:** *Apimarche*, agosto.

### NOTIZIE UTILI

#### MUSEI DELLE TRADIZIONI POPOLARI

**Macerata:** Laboratorio-mostra permanente di antichi telai "La Tela".

**Macerata:** Museo della Carrozza.

**Macerata:** Museo tipologico del presepe - Collezione Cassese.

**Morrovalle:** Museo Internazionale del Presepio.

**Civitanova Marche Alta:** Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari.

**Civitanova Marche:** Museo Storico del Trotto.

**Montelupone:** Museo d'Arti e Mestieri Antichi.

#### RIEVOCAZIONI STORICHE

**Montecassiano:** *Palio dei Terzieri*, luglio.

**Corridonia:** *Contesa della Margutta*, prima domenica di settembre.

**Mogliano:** *Mogliano 1744*, inizio di luglio; *Rievocazione Passione Venerdì Santo*.

**Civitanova Marche:** *"Lo Vattajò"*, luglio.

**Potenza Picena:** *Palio del grappolo d'oro*, fine settembre.

#### PRODOTTI TIPICI

L'intero territorio collinare della provincia di Macerata è interessato dalla produzione del vino *Colli Maceratesi Bianco e Rosso*. Tra i prodotti ortofrutticoli si segnalano i *piselli* e i *carciofi* di Montelupone e i *fichi* di Recanati. Ottimi sono il *brodetto* di Porto Recanati e di Civitanova Marche. Caratteristico in tutto il maceratese è il *ciausola*, un particolare tipo di salume morbido.

47. San Ginesio

48. Urbisaglia

49. Tolentino



**D**avvero indovinata è la definizione di “Terra delle armonie” per indicare il territorio della provincia di Macerata.

*Da visitare:* **Cingoli**, il *Balcone delle Marche*, che offre indimenticabili viste sul panorama circostante, con i suoi palazzi, la *Collegiata di Sant’Esuperanzio* e la *Chiesa di San Domenico* che custodisce la *Madonna del Rosario* di **Lorenzo Lotto**, la *Pinacoteca Comunale* con la *Madonna del Rosario* di **Lorenzo Lotto**.

*Meritano una deviazione:* **Apiro**, con l’interessante *Abbazia di Sant’Urbano* di forme romaniche; **Appignano**, con un nucleo medievale ancora cinto da mura; **Treia**, con la scenografica *Piazza*, il porticato del *Palazzo Comunale* sede del *Museo Civico Archeologico*, la *Chiesa di San Filippo* e il *Palazzetto dell’Accademia Georgica*; **Pollenza**, antico paese nelle cui vicinanze sorge la *Chiesa di Santa Maria Assunta di Rambona* (VIII secolo).

*Da vedere:* **Tolentino** con la *Basilica di San Nicola*, il cui celebre *Cappellone* è decorato con un grandioso ciclo di affreschi di scuola riminese del Trecento, il *Duomo*, il *Teatro Vaccaj*, le *Terme di Santa Lucia* e il vicino *Castello della Rancia*.



50. Cingoli

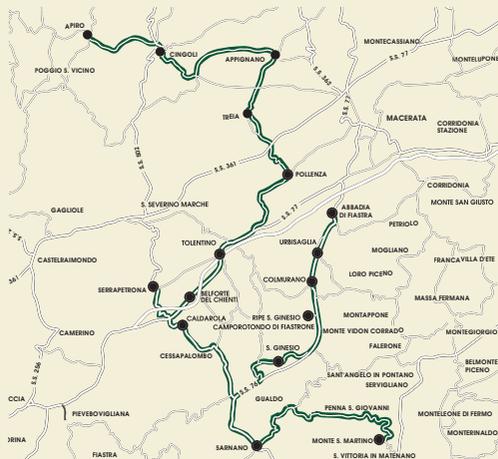
51. Treia

52. Caldarola

53. Sarnano

*Si consiglia una sosta:* a **Belforte del Chienti** cinta da mura castellane e nota per il prezioso polittico di **Giovanni Boccati** (XV sec); a **Serrapetrona**, per gustare nelle tipiche osterie l’eccellente *Vernaccia*; a **Caldarola**, patria dei pittori **De Magistris**, dove si può ammirare il suggestivo *Castello Pallotta* di origini medievali; a **Sarnano**, frequentata stazione sciistica e rinomato *centro termale*, famosa per il “cotto rosso” dei tetti, le strade strette e ripide, la *Pinacoteca* e la *Chiesa di Santa Maria Assunta*; a **Monte San Martino** conosciuta per i capolavori del **Crivelli** custoditi nella *Chiesa di San Martino*; a **San Ginesio**, pittoresco borgo medievale circondato da un’ampia cerchia di mura munite di torrioni e baluardi, con l’*Ospedale dei Pellegrini* del XIII secolo, la bella *Collegiata* dall’interessante facciata tardo-gotica, la *Chiesa di San Francesco*, il *Museo* e la *Pinacoteca*. *Da non perdere:* i borghi fortificati di **Ripe San Ginesio**, **Colmurano** e **Urbisaglia**, che conserva l’imponente *Rocca* del XV secolo ed è stata costruita sui ruderi della romana *Urbs Salvia*, tutelata come *Parco Archeologico Regionale*; l’*Abbazia* cistercense di *Santa Maria di Chiaravalle di Fiastra*, inserita nella *Riserva Naturale Abbazia di Fiastra*, dove è possibile effettuare percorsi naturalistici e visitare interessanti musei.





CINGOLI  
 APIRO  
 APPIGNANO  
 TREIA  
 POLLENZA  
 TOLENTINO  
 BELFORTE DEL CHIANTI  
 SERRAPETRONA  
 CALDAROLA  
 SARNANO  
 MONTE SAN MARTINO  
 SAN GINESIO  
 RIPE SAN GINESIO  
 COLMURANO  
 URBISAGLIA

In questo percorso denso di iniziative e rievocazioni storiche che spaziano dalle disfide medievali alle pagine di storia ottocentesca, la ricchezza dei beni culturali è pari a quella degli ambienti naturali.

È in queste piacevoli Marche di mezza collina, pronte a digradare verso il mare che si scorge in lontananza, o a impennarsi rapidamente nelle cime elevate dei vicini Monti Sibillini, che stanno il cuore e la memoria di antichi mestieri.

**Tolentino** è il centro della pelletteria: qui abili artigiani, nel rispetto di una tradizione di lavorazione e di rifinitura originale e unica, utilizzano la pelle più ricercata per creare non solo accessori di abbigliamento di grande pregio, ma anche eleganti e raffinati divani e poltrone. Nella zona sono presenti ancora la lavorazione del lino e della canapa e la tessitura tradizionale a telaio.

A **Sarnano** e soprattutto a **Pollenza** prevalgono le lavorazioni legate sia all'antiquariato del legno ed al restauro, che alla riproduzione di mobili e dipinti antichi.

Seguendo le medesime tecniche del modello antico e utilizzando materiali originari, come chiodi o maniglie, si ripropongono pezzi rari, dotati di quei tratti distintivi che una volta erano il segno di ogni bottega e del suo maestro. Pollenza è inoltre il paese del maceratese dove maggiormente, un tempo, era praticata l'industria ceramica definita popolarmente "le cocce".

**Treia**, oltre ad essere un importante centro di produzione e restauro di mobili antichi, è nota per la lavorazione del ferro battuto e del mosaico.

Botteghe di restauro sono presenti a **Urbisaglia**, **Cingoli** e **Caldarola**, mentre **Appignano** è conosciuta per la produzione di mobili e per le rustiche terrecotte dalle caratteristiche lavorazioni che vanno dai lucenti smalti dorati o azzurri, al classico fondo bianco spruzzato di verde, fino al tradizionale "biscotto".



### MOSTRE MERCATO

**Cingoli:** *Mercante in fiera*, tutti i martedì di luglio ed agosto.

**Pollenza:** *Mostra mercato di antiquariato, restauro e artigianato*, luglio.

**Tolentino:** *Fierantiqua, mercatino di antiquariato e artigianato locale*, quarta domenica di ogni mese.

**Sarnano:** *Mostra mercato nazionale di artigianato e antiquariato*, fine maggio ed inizio giugno.

## NOTIZIE UTILI

### MUSEI DELLE TRADIZIONI POPOLARI

**Tolentino:** Museo delle Ceramiche. Basilica di San Nicola.

**Tolentino:** Museo della Civiltà Contadina presso Abbazia di Fiastra.

**Serrapetrona:** Museo dell'Uomo.

**Sarnano:** Museo delle Armi e dei Martelli.

### RIEVOCAZIONI STORICHE

**Cingoli:** *Cingoli 1848 e Gioco del pallone a bracciale*, agosto.

**Treia:** *Disfida del Bracciale*, fine luglio-agosto.

**Tolentino:** *Tolentino 815*, inizio maggio; *Corteo storico Città di Tolentino*, agosto-settembre.

**Caldarola:** *Giostra de le Castella con Palio*, inizio agosto.

**Sarnano:** *Palio del Serafino*, seconda domenica di agosto.

**San Ginesio:** *Palio di San Ginesio*, 15 agosto.

### PRODOTTI TIPICI

Nella zona si producono l'ottima *Vernaccia di Serrapetrona*, un vino rosso spumante di tipologia dolce o amabile, e un *olio* molto apprezzato.

Di antica tradizione dolciaria sono i *calcioni* di Treia, i *cavallucci* di Apiro e la *torta nociata* di San Ginesio.

Tra gli ortaggi, particolarmente apprezzati sono i *sedani* di Cingoli.



Lungo questo percorso affascinante, tra monti incontaminati protagonisti di antiche leggende e città dall'illustre passato, è inevitabile imbattersi nelle innumerevoli testimonianze d'arte "nascoste" nel territorio.

*Da visitare:* **Matelica**, interessante città d'arte caratterizzata da numerosi edifici storici, tra i quali il *Palazzo Pretorio* e il *Palazzo Piersanti* dove è allestito un *Museo* con pregevoli opere d'arte; **Castelraimondo** con la vicina *Chiesa* eremitica di *Santa Maria delle Macchie* e il *Castello di Lanciano*; **Pioraco**, piccolo centro medievale situato in una suggestiva gola rocciosa, famoso per le antiche cartiere; **San Severino Marche**, con il bel *Duomo* romanico, l'ampia *Piazza del Popolo* di forma ellittica, la ricca *Pinacoteca* e il *Teatro* storico *Feronia*; la nobile cittadina, sede della scuola pittorica severinate alla quale appartennero i fratelli Lorenzo e Jacopo Salimbeni, conserva nel *Museo Archeologico* i reperti della romana *Septempeda*, oggi *Parco Archeologico Regionale*.  
*Da vedere:* **Camerino**, antico ducato dei Da Varano, protagonista nel XV secolo di un'intensa fioritura economica e artistica, che ha mantenuto



57. Castelsantangelo sul Nera

58. Fiastra

59. Camerino

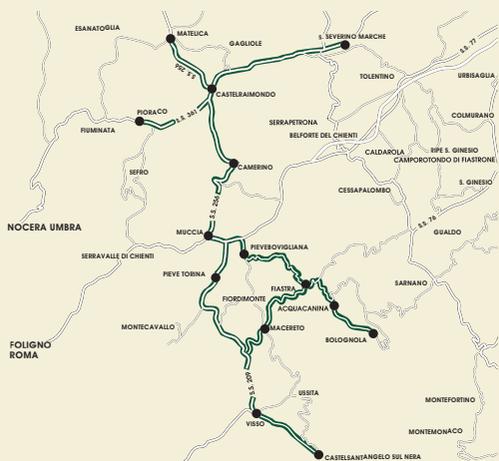
60. Matelica

l'aspetto medievale di difesa del territorio circostante, come testimoniano anche i vicini ruderi della duecentesca *Rocca di Varano*; dotata di uno degli atenei più antichi ed illustri d'Europa, con sede nel *Palazzo Ducale*, la cittadina possiede edifici rappresentativi tra cui il *Duomo*, il *Palazzo Vescovile*, in cui sono conservati famosi capolavori, e la *Chiesa di San Filippo* che custodisce la "*Madonna in Gloria e San Filippo*" del Tiepolo.

*Si consiglia una deviazione per:* **Muccia**, **Pievebovigliana** dalle origini romane e **Pieve Torina**, dove si può visitare l'*Eremo di Sant'Angelo di Prefoglio*; il *Santuario di S. Maria* di **Macereto**, imponente edificio di forme bramantesche realizzato nel 1528, isolato in un altopiano; **Visso**, sede del *Parco Nazionale dei Monti Sibillini* e cittadina dal nobile passato testimoniato da numerose architetture medievali e rinascimentali; **Castelsantangelo sul Nera**, piccolo borgo medievale con chiese di fondazione romanica.

*Da non perdere:* **Fiastra** con il suggestivo lago e le *Gole del Fiastrone* da cui partono piacevoli escursioni per l'*Eremo dei Frati* e le *Lame rosse*; **Acquacanina**, dove si può visitare l'interessante *Chiesa di S. Maria di Rio Sacro*, fondata intorno al Mille e **Bolognola**, pittoresco borgo medievale nel cuore di una natura incontaminata.





MATELICA  
 CASTELRAIMONDO  
 PIORACO  
 SAN SEVERINO MARCHE  
 CAMERINO  
 MUCCIA  
 PIEVEBOVIGLIANA  
 PIEVE TORINA  
 VISSO  
 CASTELSANTANGELO SUL NERA  
 FIASTRA  
 ACQUACANINA  
 BOLOGNOLA

In questo incantevole angolo montano delle Marche, la coraggiosa scelta di dedicarsi all'artigianato artistico ha spesso rappresentato l'unica occasione per sfuggire alla temuta emigrazione. Si è trattato di una strada faticosa da percorrere, ma i risultati non si sono fatti attendere. I frutti di tale lavoro possono essere ammirati, nel periodo estivo, nell'antica *Rocca dei Da Varano*, ai piedi di Camerino, suggestiva sede espositiva per una selezione dei più rappresentativi prodotti dell'artigianato artistico realizzati nella regione. E' bello constatare come, un edificio a lungo utilizzato per la difesa delle persone, sia stato oggi trasformato in un luogo che salvaguarda le antiche tradizioni e le secolari tecniche di lavorazione.

Lungo l'itinerario descritto le botteghe non sono molto numerose. Il territorio, per la sua storia, la lunga tradizione culturale e la straordinaria bellezza del paesaggio, potrebbe ospitarne molte di più. La qualità delle lavorazioni è di comune sempre ottima: **Matelica** e **Castelraimondo** si distinguono nella lavorazione dei tessuti e nel restauro dei mobili antichi, **Muccia** è conosciuta per il ferro battuto, così come **Camerino**, dove sono attive anche botteghe per il restauro del libro e del mobile, mentre **San Severino Marche** è un centro per la decorazione delle scene teatrali. Particolarmente significativa è la lavorazione della carta a **Pioraco**, le cui origini si fanno risalire al XIV secolo.

**Pievebovigliana** è un centro di produzione tessile all'insegna delle antiche tecniche di esecuzione al telaio e dei tradizionali motivi decorativi, tra cui animali reali e fantastici, stelle, losanghe e scene in movimento come quelle che rappresentano il "saltarello", danza popolare marchigiana.



#### MOSTRE MERCATO

**Matelica:** *Mercatino dell'antiquariato e dell'oggettistica*, luglio ed agosto.  
**San Severino Marche:** *Mercatino del rigattiere*, quinta domenica del mese e 8 dicembre; *Mostra attività produttive settempedane*, settembre.  
**Camerino:** *Mostra mercato artigianale presso Rocca da Varano*, luglio e agosto  
**Muccia:** *Mercatino del rigattiere*, agosto.

## NOTIZIE UTILI

#### MUSEI DELLE TRADIZIONI POPOLARI

**Pioraco:** Museo della Carta e della Filigrana.  
**Sefro:** Raccolta della civiltà contadina "Florindo Ferretti".  
**San Severino Marche:** Museo del Territorio "Oberdan Poletti".  
**Pieve Torina:** Museo della Nostra Terra e Mulino del Fiume.

#### RIEVOCAZIONI STORICHE

**Camerino:** *Corsa alla Spada e Palio*, maggio.  
**San Severino Marche:** *Palio dei Castelli*, giugno.  
**Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita:** *Torneo delle Guaitte*, fine luglio.

#### PRODOTTI TIPICI

Di particolare pregio è il *Verdicchio di Matelica*, bianco dal delicato profumo.  
 L'area dei Monti Sibillini, come quasi tutto il territorio montano delle Marche, produce degli ottimi *pecorini*, del prelibato *miele* e della squisita *carne di agnello*.  
 Visso è rinomata per il suo *ciauscolo*, Camerino per gli *insaccati*, San Severino Marche per le *lumache* al forno e in porchetta. Tutta la zona è luogo di elezione per la produzione di un tipico *mistrà*, distillato con base di anice (famoso il *Varnelli* di Pievebovigliana) ed altre erbe dei monti circostanti. Buono è il *tartufo nero* di Ussita, Visso e Castelsantangelo sul Nera.  
 Tra i dolci si segnalano il *pannocciato* e il *torrone* di Camerino.



61. Massa Fermana  
62. Porto San Giorgio  
63. Falerone



L'itinerario attraversa i numerosi e fiorenti centri del fermano ricchi di opere d'arte.

*Da vedere:* **Sant'Elpidio a Mare**, situata su una collina, con intatte mura medievali, la poderosa *Torre Gerosolimitana*, la *Collegiata* e le *Chiese di Sant'Agostino e Maria Santissima della Misericordia*, interessanti per la struttura architettonica e le preziose opere d'arte; **Montegranaro**, sviluppatasi attorno al vecchio nucleo dove sorgono le antiche chiese di *Sant'Ugo* e di *San Pietro*.

*Si consiglia una sosta:* per chi ha voglia di sole e di mare, a **Porto Sant'Elpidio**, tipica località balneare con un lungomare ricco di vegetazione, e a **Porto San Giorgio**, antico posto di guardia del litorale infestato dai pirati turchi ed oggi importante meta turistica caratterizzata da un nucleo medievale con la *Rocca* e dall'abitato moderno con viali alberati e giardini rigogliosi.

*Da visitare:* la nobile **Fermo**, considerata il salotto monumentale delle Marche, con le antiche e vaste *cisterne romane*, il panoramico *Piazzale del Girfalco* su cui si staglia il *Duomo* dalla particolare facciata asimmetrica, la splendida *Piazza del Popolo* fiancheggiata da



64. Montappone  
65. Montegranaro  
66. Torre di Palme  
67. Fermo

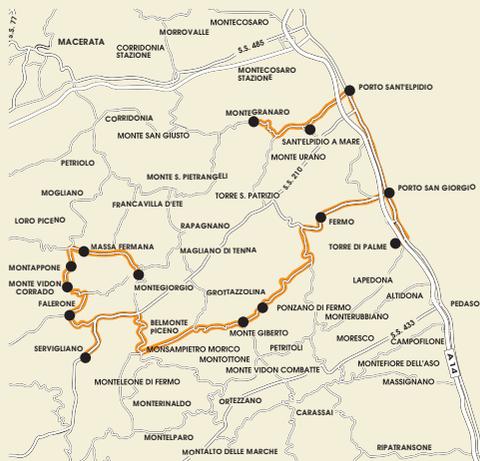
portici, il *Teatro dell'Aquila*, il cinquecentesco *Palazzo dei Priori* sede dell'interessante *Pinacoteca Civica* in cui sono custodite opere preziose come l'*Adorazione dei pastori* del Rubens e il ciclo di affreschi dell'*Oratorio di Santa Monica* di stile gotico internazionale.

*Merita una deviazione:* **Torre di Palme**, un "balcone sul mare" molto ben conservato con numerosi edifici medievali, famosa anche per le acque delle *Terme Fonti di Palme*.

*Da non perdere:* **Ponzano di Fermo**, nota per la *Pieve di San Marco* di fondazione altomedievale; **Monte Giberto**, il cui antico nucleo in posizione dominante è racchiuso dalle mura trecentesche; **Servigliano**, costruita secondo le regole urbanistiche del Settecento, e **Falerone**, dove si può visitare il *Parco Archeologico Regionale* che tutela i resti di *Falerio Picenus*, antica città romana di cui rimane lo splendido *teatro* con scena e cavea.

*Da scoprire:* **Monte Vidon Corrado**, paese con resti di imponenti fortificazioni e patria del grande pittore Osvaldo Licini; **Montappone**, piccolo centro dal nucleo medievale in cui spicca l'*Oratorio del Sacramento*; **Massa Fermana**, dove si può ammirare un pregevole polittico di Carlo Crivelli, e **Montegiorgio**, frequentata per il celebre Ippodromo.





SANT'ELPIDIO A MARE  
 MONTEGRANARO  
 PORTO SANT'ELPIDIO  
 PORTO SAN GIORGIO  
 FERMO  
 PONZANO DI FERMO  
 MONTE GIBERTO  
 SERVIGLIANO  
 FALERONE  
 MONTE VIDON CORRADO  
 MONTAPPONE  
 MASSA FERMANA  
 MONTEGIORGIO



Verso la fine dell'Ottocento in quest'area si contavano decine di laboratori per la produzione delle calzature, attività che rappresentava, a **Montegranaro** in particolare, la principale risorsa economica della zona. Con il passare degli anni è esplosa la trasformazione industriale, anche se la maggioranza delle imprese ha mantenuto una dimensione piccola, familiare, costituendo una rete distrettuale innovativa che è motivo di studio da parte degli economisti. La medesima evoluzione ha subito l'arte di intrecciare paglia e vimini (oggi anche giunco e bambù) per la produzione di varie tipologie di oggetti come ventagli, zerbini, astucci, ma soprattutto cappelli. Da sempre luogo di produzione di cappelli, **Montappone** ha ulteriormente incrementato la sua attività in seguito all'introduzione delle macchine insieme a **Falerone**, **Monte Vidon Corrado** e **Massa Fermana**.

Un suggestivo viaggio nel passato delle antiche tradizioni artigianali può avvenire attraverso due percorsi museali: nel *Museo della Calzatura a Sant'Elpidio a Mare*, dove è presentata l'evoluzione storica della calzatura marchigiana, oltre a una campionatura di macchine d'epoca, calzature di famosi personaggi e una fedele ricostruzione di una bottega artigiana degli anni Quaranta, e nel *Museo del Cappello a Montappone*, che ripropone tutte le fasi della lavorazione della paglia fino alla pressa che dà forma al cappello ed espone macchinari, pannelli ed un campionario di diversi copricapi. A **Fermo**, dei "fornaciari" e dei "vasari", un tempo presenti in gran numero nella città, così come dei fabbri specializzati nella fusione delle campane, sono rimasti i "fabbri ferrai", autori di cancelli, inferriate, letti, alari, etc.; non mancano botteghe di restauratori, ceramisti ed orfici, che operano nel rispetto della rinomata tradizione orafa picena. Lavorazioni di legno, marmo e metalli preziosi vengono praticate a **Porto San Giorgio**, **Montegiorgio** e **Porto Sant'Elpidio**, conosciuta anche per la produzione di ceramiche.



## MOSTRE MERCATO

Porto Sant'Elpidio: *Mercatino Mirabilia*, agosto.

Porto San Giorgio: *Mercatino dell'artigianato*, tutti i martedì di luglio e agosto.

Fermo: *Tipicità, Festival dei prodotti tipici delle Marche*, marzo; *Mostra mercato di artigianato e antiquariato*, tutti i giovedì di luglio e agosto.

## UTILI NOTIZIE

### MUSEI DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Sant' Elpidio a Mare: Museo della Calzatura "Cavaliere Vincenzo Andolfi".

Montappone: Museo del Cappello.

Montegiorgio: Museo della Cultura Contadina dell'Alto Piceno (in allestimento).

### RIEVOCAZIONI STORICHE

Sant' Elpidio a Mare: *La Città Medioevo*, terza settimana di luglio; *Contesa del Secchio e sfilata*, seconda domenica di agosto.

Fermo: *Palio dell'Assunta*, 15 agosto.

Servigliano: *Torneo cavalleresco di Castel Clementino*, agosto.

Montappone: *Il cappello di paglia*, ultima settimana di luglio.

### PRODOTTI TIPICI

Il *Rosso Piceno* è un buon vino la cui area di produzione comprende anche il territorio collinare della Provincia di Macerata e di Ancona, fino a Senigallia. Il bianco tipico è il *Falerio dei Colli Ascolani*.

Particolarmente appetitosa è la *caciotta* del fermano.

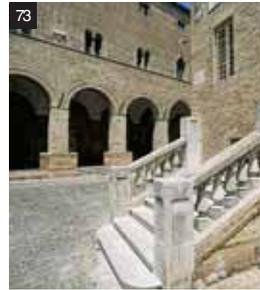
68. Moresco  
69. Offida  
70. Cupra Marittima



Questo percorso denso di emozioni, attraverso dolci colline e antichi borghi, conduce a scoprire le bellezze e i profumi della verde *riviera picena*, tra le province di Fermo e di Ascoli Piceno.

*Da vedere:* **Pedaso**, tipica località balneare; **Altidona** e **Lapedona**, che conservano ancora in gran parte le antiche mura castellane; **Moresco**, paese dall'imponente struttura fortificata; **Monterubbiano**, patria del pittore Vincenzo Pagani.

*Da ammirare:* sulla sponda opposta del fiume Aso, in posizione dominante, **Montefiore dell'Aso**, luogo di nascita di Adolfo De Carolis, nel cui *Polo Museale* è custodito un prezioso tritico di Carlo Crivelli. *Meritano una sosta:* **Petritoli**, fondata nel X secolo dai monaci di Farfa, con resti di fortificazioni medievali; **Montottone** e **Montelparo**, con l'antica cinta muraria; **Montalto delle Marche**, paese legato alla memoria di Sisto V, con la *Cattedrale*, il *Palazzo Comunale* sede della *Pinacoteca Civica*, il *Museo Archeologico* e il *Museo Diocesano di Arte Sacra*; **Castignano**, antico centro di origini



71. Grottammare  
72. Acquaviva Picena  
73. Ripatransone  
74. San Benedetto del Tronto

picene arroccato su un colle; **Offida** il cui nucleo, attorniato da mura intatte, conserva i resti della *Rocca*, il *Palazzo Pagnanelli*, che ospita numerosi musei, e la maestosa *Abbazia di Santa Maria della Rocca*.

*Si consiglia una deviazione:* lungo le dolci colline per ammirare la bella *Rocca di Montevermine* a **Carassai**; a **Cossignano** che possiede un bel borgo fortificato; alla nobile **Ripatransone**, con il suo vicolo più stretto d'Italia, ricca di reperti archeologici e di preziosi dipinti esposti nella *Pinacoteca Civica*; ad **Acquaviva Picena**, dall'imponente rocca medievale perfettamente conservata, e a **Monteprandone**, patria di San Giacomo della Marca.

*Da visitare:* **San Benedetto del Tronto**, con il suo lungomare caratterizzato da 7.000 palme che danno il nome a questo estremo lembo di riviera, il nucleo alto più antico con la trecentesca *Torre dei Gualtieri* e i vari musei dedicati al mare; **Grottammare**, perla dell'Adriatico, che presenta un raccolto borgo medievale, con rustiche case e piccole vie, e conserva intatto il sapore inconfondibile degli aranci; **Cupra Marittima** dove è d'obbligo una sosta al *Museo Malacologico Piceno*, al nucleo fortificato di **Marano** e ai resti della città romana di *Cupra Marittima*, oggi tutelati dal *Parco Archeologico Regionale*.





PEDASO  
ALTIDONA  
LAPEDONA  
MORESCO

SAN BENEDETTO DEL  
TRONTO  
GROTTAMMARE  
CUPRA MARITTIMA

MONTERUBBIANO  
MONTEFIORE DELL'ASO  
PETRITOLI  
MONTOTTONO  
MONTEPARO  
MONTALTO DELLE MARCHE  
CASTIGNANO  
OFFIDA  
CARASSAI  
COSSIGNANO  
RIPATRANSONE  
ACQUAVIVA PICENA  
MONTEPRANDONE

Particolarmente interessante è ad **Acquaviva Picena** la produzione delle "pairarole", ossia di cesti realizzati con paglia di frumento, vimini e vari tipi di canne palustri. Dagli anni Settanta vengono prodotte anche bamboline e personaggi del presepe con gli sfogli del mais. La lavorazione è completamente manuale e sono le donne ad occuparsi della preparazione dei materiali e della realizzazione.

Stupisce il fatto che ancor oggi, in un mondo caratterizzato dalla velocità e dalla frenesia, ad **Offida** venga praticata la laboriosa e paziente arte del delicato merletto al tombolo.

Si tratta di una tradizione molto antica, forse risalente al XV secolo e importata dall'Oriente, praticata con maestria dalle donne offidane spesso sedute in piccoli gruppi davanti all'uscio di casa.

I luoghi degli antichi mestieri sono numerosi in questa zona del Piceno: a **San Benedetto del Tronto** si segnalano laboratori di restauro, oreficeria, ceramica, sartoria, lavorazione della pietra e dei metalli, oltre a cantieri navali, fabbriche di reti e funi; la lavorazione del travertino e del legno è presente a **Grottammare** e a **Cupra Marittima**, mentre l'artigianato del ferro battuto caratterizza **Montefiore dell'Aso**, **Lapedona** e **Petricoli** e quello della ceramica **Carassai**, **Monteprandone** e soprattutto **Montottone**, rinomato centro di produzione di terrecotte, oltre che di ferri battuti e rame.

Nei numerosi musei di tradizioni popolari dislocati lungo l'itinerario sono suggestivi gli allestimenti con telai e filatoi, a ricordo di un tempo, non troppo lontano, in cui in ogni casa contadina si tessava in proprio; non mancano poi torchi e attrezzatura da cantina, a testimonianza della lunga tradizione vitivinicola di questo territorio. Nel tentativo di rilanciare gli antichi mestieri e le tipiche "botteghe", positivo è l'impegno dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini e del Gruppo di Azione Locale.



#### MOSTRE MERCATO

**Monterubbiano:** *Chi cerca trova*, agosto.  
**Offida:** *Mercato del Serpente Aureo*, luglio e agosto; *Mostra del merletto a tombolo*, luglio e agosto; *Sagra del Chichiripieno*, prima domenica di agosto; *Di Vino in Vino*, prima settimana di settembre.

**Acquaviva Picena:** *Mostra mercato di artigianato e antiquariato*, tutti i mercoledì di luglio e agosto.  
**San Benedetto del Tronto:** *L'antico e le palme*, gennaio, giugno, luglio, agosto.  
**Grottammare:** *Mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato*, tutti i lunedì di luglio e agosto, fine marzo, 8 dicembre.

#### NOTIZIE UTILI

##### MUSEI DELLE TRADIZIONI POPOLARI

**Montefiore dell'Aso:** Polo Museale di San Francesco – Museo della Civiltà Contadina.  
**Montottone:** Museo Laboratorio Ceramica.  
**MONTALTO DELLE MARCHE:** Museo "L'acqua, la terra, la tela".  
**Offida:** Museo delle Tradizioni Popolari.  
**Offida:** Museo del merletto a tombolo.  
**Ripatransone:** Museo della Civiltà Contadina.  
**Acquaviva Picena:** Museo della "pajarola".

##### RIEVOCAZIONI STORICHE

**Monterubbiano:** *Armata di Pentecoste Scio la Pica e Giostra dell'anello*, domenica di Pentecoste.  
**Offida:** *Lu Bov' fint*, venerdì di Carnevale; *Sfilata dei V'lurd*, martedì di Carnevale.  
**Castignano:** *Templaria*, agosto.  
**Ripatransone:** *Il cavallo di fuoco*, aprile.  
**Acquaviva Picena:** *Sponsalia*, agosto.

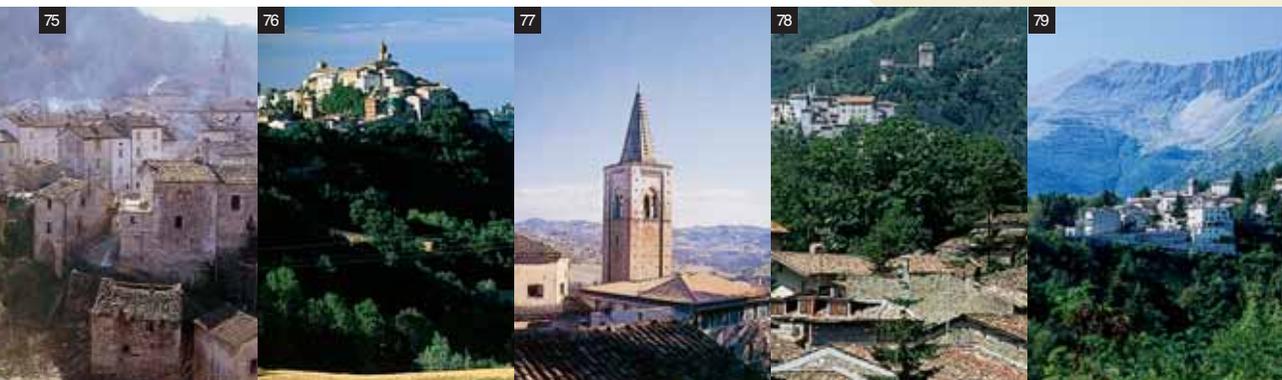
##### PRODOTTI TIPICI

I *maccheroncini di Campofilone*, composti con farina di grano duro ed uova in quantità doppia rispetto ai normali impasti, figurano ormai in tutte le vetrine internazionali. Le valli del Tronto e dell'Aso hanno una straordinaria vocazione ortofrutticola: tra i numerosi prodotti si ricordano i *fagioli bianchi del Tronto* e le *pesche della Val d'Aso*. Da segnalare anche l'ottimo *brodetto sambenedettese*. Vere prelibatezze sono i *funghetti* di Offida e i *panetti di fichi* di Monsampolo del Tronto. Nella zona viene prodotto il vino doc *Offida*.

75. Comunanza

76. Force

77. Amandola



**A**l valore naturalistico delle vicine montagne ricche di vegetazione e di stupendi panorami si associa, in questo percorso, la ricchezza dei beni storico artistici.

*Da non perdere:* **Ascoli Piceno**, la “città delle duecento torri”, con i tesori custoditi nei numerosi musei e nelle storiche chiese, come quella dei *SS. Vincenzo e Anastasio*, i silenziosi palazzi, le splendide piazze, il nobile *Battistero* ottagonale, l'imponente *Duomo* (con un prezioso polittico di Carlo Crivelli), l'incantevole *Piazza del Popolo* dove al duecentesco *Palazzo dei Capitani* si affianca il celebre *Caffè Meletti*, splendide di ori e decori liberty, la bellissima *Chiesa gotica di S. Francesco* con l'adiacente *Loggia dei Mercanti*, il *Teatro storico Ventidio Basso* e le antiche testimonianze di epoca romana.

*Meritano una deviazione:* **Folignano, Castel di Lama, Castorano, Spinetoli e Colli del Tronto**, interessanti per le tradizioni artigianali ed enogastronomiche; gli antichi centri di **Venarotta, Roccafluvione e Force**, che fu uno dei primi insediamenti dei monaci Farfensi che qui avviarono la lavorazione del rame.



78. Arquata del Tronto

79. Montemonaco

80. Montefalcone Appennino

81. Ascoli Piceno

*Da vedere:* **Comunanza**, patria dei tre pittori Ghezzi, che vanta un nucleo storico con vecchie e alte case a schiera a picco sul fiume Aso; **Montefalcone Appennino**, imponente sulla sommità di una rupe scoscesa, con interessanti resti di età medievale; **Santa Vittoria in Matenano**, fondata dai monaci di Farfa ai quali si deve la notevole *Chiesa di Santa Vittoria*; il tipico borgo medievale di **Smerillo**, con il bel bosco e la “Fessa”, caratteristica spaccatura nella roccia.

*Da visitare:* **Amandola** con le chiese di *S. Agostino* e di *S. Francesco*, la vicina *Abbazia dei Santi Ruffino e Vitale* e il *Lago di San Ruffino*.

*Da percorrere:* la strada panoramica che conduce nel cuore del *Parco Nazionale dei Monti Sibillini*, tra una suggestiva corona di monti e il verde dei boschi, e attraverso piccoli paesi come **Montefortino**, dalle strette vie con case in pietra e la straordinaria *Pinacoteca*, ricca di opere d'arte; **Montemonaco**, interessante per i resti delle mura e della *Rocca* ed un panorama che spazia a perdita d'occhio; **Montegalzo**, gradevole località di villeggiatura, e **Arquata del Tronto**, unico comune d'Italia compreso in due parchi nazionali (quello dei *Monti Sibillini* e quello dei *Monti della Laga*), con una superba *Rocca* medievale. Una sosta ad **Acquasanta Terme**, potrà rivelarsi salutare per le sue benefiche acque sulfuree.





ASCOLI PICENO  
FOLIGNANO  
CASTEL DI LAMA  
CASTORANO  
SPINETOLI  
COLLI DEL TRONTO  
VENAROTTA  
ROCCAFLUVIONE  
FORCE  
COMUNANZA  
MONTEFALCONE APPENNINO  
SANTA VITTORIA IN MATENANO  
SMERILLO  
AMANDOLA  
MONTEFORTINO  
MONTEMONACO

MONTEGALLO  
ARQUATA DEL TRONTO  
ACQUASANTA TERME

12  
ITINERARIO

La tradizione della maiolica vanta ad Ascoli Piceno origini antichissime, come attestano i numerosi frammenti di epoca italica, romana, altomedievale e le realizzazioni dei “figuli” (maiolicari) operanti nei secoli XIV-XVI. Dopo un arresto nella produzione, essa riprende con nuovo vigore a partire dal 1812, grazie ai lavori delle fabbriche Paci e Matricardi che si avvalsero del contributo di autori come Adolfo De Carolis e Bruno da Osimo. Oggi la produzione continua con la manifattura M.A.A. (Maioliche Artistiche Ascolane) e grazie al lavoro di numerose fabbriche artigianali che si ispirano al passato. L'antico centro storico è anche animato dalle botteghe degli orafi, degli antiquari, dei restauratori, dei fabbri, dei sarti, dei marmisti; è ancor viva la lavorazione della paglia, mentre ormai in disuso è la secolare tradizione dell'attività cartaria, testimoniata dall'*Opificio di Porta Cartara*, recentemente restaurato. Minor fortuna ha invece, ai nostri giorni, la lavorazione del rame, materiale che ebbe una larghissima diffusione soprattutto sul finire dell'Ottocento quando, concentrati in particolare nella zona di **Force** e **Comunanza**, operavano una trentina di piccoli laboratori di ramai e calderai che svolgevano la loro attività anche in forma ambulante nelle case di campagna. **Amandola**, un tempo nota per l'antica lavorazione della lana e per la tessitura è, dal XVI secolo, un centro dell'artigianato del legno così come **Comunanza**, **Montefortino**, **Roccafluvione** e **Colli del Tronto**.

Nella zona di **Castel di Lama** è notevole la lavorazione del cuoio.

Nella frazione **Colle di Arquata del Tronto** è ancora importante per l'economia locale la produzione di carbone vegetale. Si tratta di una tecnica che consiste nel saper trasformare il legno in carbone lasciandolo bruciare in una struttura che ne impedisce la completa combustione. A Colle sopravvive ancora questo antico mestiere tramandato di generazione in generazione, nonostante questa sia un'attività ormai in via di estinzione. Oltre alla tradizione della ceramica, presente anche a **Folignano**, nell'alta valle del Tronto, e in particolare ad **Acquasanta Terme**, si pratica da secoli la lavorazione del travertino, materiale che caratterizza la maggior parte degli edifici ascolani e che viene oggi utilizzato per elementi di arredamento.



#### MOSTRE MERCATO

Ascoli Piceno: *Mercatino dell'antiquariato, artigianato artistico e collezionismo*, terzo sabato e domenica del mese.

Arquata del Tronto: *Marrone che passione*, mostra mercato prodotti tipici della montagna, ultima domenica di ottobre.

#### MUSEI DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Spinetoli: Museo della Civiltà Contadina c/o oasi La Valle.  
Amandola: Museo Antropogeografico - Museo della Civiltà Contadina.

Montelparo: Museo dei Mestieri Ambulanti su Ruote.

#### RIEVOCAZIONI STORICHE

Ascoli Piceno: *Quintana*, luglio e agosto.

Amandola: *Processione delle canestrelle*, agosto.

Arquata del Tronto: *Alla corte della regina*, 19 agosto.

Arquata del Tronto (Spelonga): *Rievocazione della Battaglia di Lepanto*, agosto (ogni tre anni prossima edizione 2013).

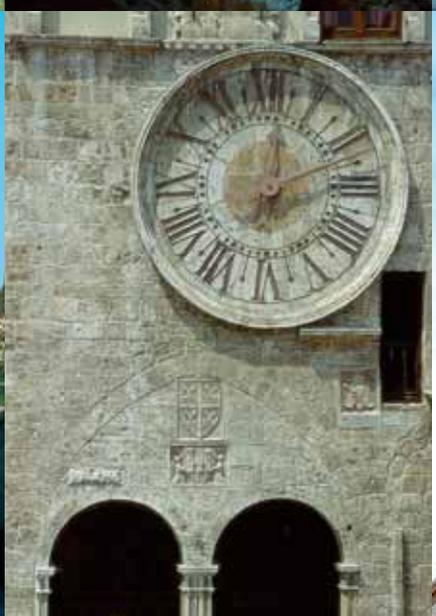
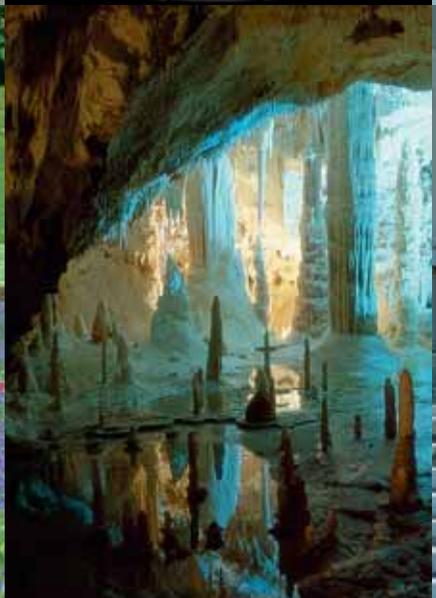
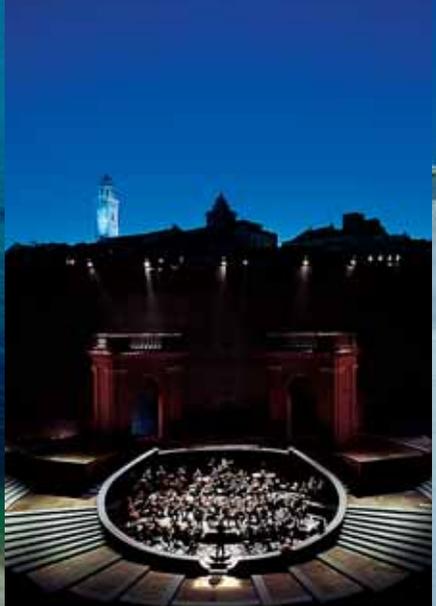
Arquata del Tronto (Pegrete): *La rappresentazione della leggenda delle fate*, agosto (ogni tre anni, prossima edizione 2012).

#### PRODOTTI TIPICI

Molto conosciute ed ottime sono le *olive ascolane*, soprattutto nella versione farcita e frita. Acquasanta Terme, Roccafluvione, Comunanza e Montefortino sono località in cui è diffuso il *tartufo nero pregiato*, *Tuber melanosporum Vitt.*, oltre a numerose specie di *funghi* e *castagne*. A rischio di estinzione sono le *mele rosa* di Amandola e le *pere a cucuccetta* di S. Emidio.

Una ristretta fascia di comuni è area di produzione del vino *Rosso Piceno Superiore*, mentre il liquore d'anice *anisetta* è tipico di Ascoli Piceno. Nella zona di Arquata del Tronto si segnala la presenza di numerose *carbonaie*.

NOTIZIE UTILI





*San Benedetto del Tronto (AP)  
Riviera del Conero (AN)  
Macerata - Arena Sferisterio  
Parco Nazionale dei Monti Sibillini  
(M. Palazzo Borghese)  
Villa Potenza (MC) - Resti dell'antica  
Helvia Ricina*



*Ascoli Piceno - La Quintana  
Entroterra marchigiano  
Genga (AN) - Grotte di Frasassi  
Ancona - Cattedrale di San Ciriaco  
Jesi (AN) - Teatro Pergolesi*



*Loreto (AN) - Piazza della Madonna  
Urbino (PU) - Chiesa di San Bernardino  
Ascoli Piceno - Palazzo del Capitano  
Fermo - Duomo  
Pesaro - Rossini Opera Festival*

## PER INFORMAZIONI

### **CNA MARCHE Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media impresa**

Via Sandro Totti, 4 - 60131 ANCONA  
Tel. +39.071286091 - Fax +39.0712860928  
www.marche.cna.it  
cnamarche@marche.cna.it

### **Confartigianato Imprese Marche**

Via Fioretti, 2/A - 60131 ANCONA  
Tel. +39.0712900134 - Fax +39.0712900135  
www.confartigianato.it  
segreteria.fram@confartps.it

### **Camera di Commercio di Ancona**

Piazza XXIV Maggio, 1 - 60123 ANCONA  
Tel. +39.07158981- Fax +39.0712073907  
www.an.camcom.gov.it  
direzione@an.camcom.it

### **Camera di Commercio di Pesaro e Urbino**

Corso XI Settembre, 116 - 61121 PESARO  
Tel. +39.07213571 - Fax +39.072131015  
www.ps.camcom.gov.it  
segreteria.generale@ps.camcom.it

### **Camera di Commercio di Macerata**

Via Tommaso Lauri, 7 - 62100 MACERATA  
Tel. +39.07332511 - Fax +39.0733251622  
www.mc.camcom.it  
segreteria@mc.camcom.it

### **Camera di Commercio di Fermo**

Corso Cefalonia, 69 (Palazzo Azzolino) - 63900 FERMO  
Tel. +39.0734217511 - Fax +39.0734217541  
www.fm.camcom.it  
segreteria.generale@fm.camcom.it

### **Camera di Commercio di Ascoli Piceno**

Via L. Mercantini, 25 - 63100 ASCOLI PICENO  
Tel. +39.07362791 - Fax +39.0736262144  
www.ap.camcom.it  
segreteria @ap.camcom.it

